

Labomar S.p.A.

Bilancio separato

31 Dicembre 2022

Prospetti contabili.....	4
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	4
Conto Economico.....	5
Conto Economico Complessivo	6
Rendiconto Finanziario	7
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	8
1. Informazioni societarie	9
2. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale.....	11
3. Criteri di redazione del bilancio	11
3.1. Principi contabili e interpretazioni con applicazione a partire dal 1° gennaio 2022 o successivamente	12
4. Valutazioni discrezionali e stime significative	15
5. Criteri di valutazione delle poste di bilancio.....	16
6. Aggregazioni aziendali.....	29
7. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria	32
ATTIVITÀ.....	32
Nota n. 1: Immobilizzazioni immateriali.....	32
Nota n. 2: Diritti d’uso.....	33
Nota n. 3: Immobilizzazioni materiali	34
Nota n. 4: Partecipazioni.....	35
Nota n. 5: Attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati.....	37
Nota n. 6: Rimanenze	38
Nota n. 7: Crediti commerciali	39
Nota n. 8: Altre attività correnti.....	40
Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito e debiti per imposte sul reddito.....	41
Nota n. 10: Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati.....	41
Nota n. 11: Disponibilità liquide e depositi a breve.....	42
PATRIMONIO NETTO	42
Nota n. 12: Capitale e Riserve	42
Nota n. 13: Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto.....	43
PASSIVITÀ	44
Nota n. 14: Debiti verso banche e verso altri finanziatori.....	44
Nota n. 15: Passività non correnti e correnti per diritti d’uso	46
Nota n. 16: Fondi rischi e oneri	47
Nota n. 17: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti.....	47
Nota n. 18: Imposte differite attive e passive.....	49
Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	49
Nota n. 20: Debiti commerciali.....	49
Nota n. 21: Passività contrattuali	50

Nota n. 22: Altre passività correnti	50
COMPOSIZIONE PRINCIPALI VOCI CONTO ECONOMICO	51
Nota n. 23: Ricavi da contratti con clienti	51
Nota n. 24: Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	52
Nota n. 25: Costi per servizi	52
Nota n. 26: Costo del personale	53
Nota n. 27: Ammortamenti e svalutazioni attività	54
Nota n. 28: Accantonamenti	54
Nota n. 29: Altri proventi, Altri oneri	55
Nota n. 30: Proventi finanziari	55
Nota n. 31: Oneri finanziari	55
Nota n. 32: Utili e perdite su cambi	56
Nota n. 33: Rettifiche di valore di attività finanziarie	56
Nota n. 34: Imposte	57
8. Informazioni su transazioni con parti correlate	58
9. Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione	60
10. Informazioni su accordi fuori bilancio	60
11. Gestione dei rischi e gerarchia degli strumenti finanziari al Fair Value	61
12. Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, art 1, comma 125	66
13. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	67
14. Proposte degli amministratori all'assemblea degli azionisti	68

Wolke Perf

Prospetti contabili

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Euro)	Note	31-dic-22	31-dic-21
Immobilizzazioni immateriali	1	1.168.094	811.244
Diritti d'uso	2	2.133.388	2.118.401
Immobilizzazioni materiali	3	18.764.424	16.449.780
Partecipazioni	4	35.461.514	34.938.694
Attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	5	4.836.942	5.321.092
Imposte differite attive	18	602.837	395.373
Attività non correnti		62.967.200	60.034.584
Rimanenze	6	16.170.094	9.816.192
Crediti commerciali	7	13.540.900	10.846.915
Altre attività correnti	8	2.942.938	1.355.852
Crediti per imposte sul reddito	9	226.872	258.023
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	10	1.736.531	1.687.262
Disponibilità liquide	11	11.872.451	6.817.888
Attività correnti		46.489.786	30.782.133
Totale attività		109.456.986	90.816.716
Capitale sociale	12-13	1.848.404	1.848.404
Riserve	12-13	45.806.895	42.266.887
Patrimonio netto		47.655.300	44.115.291
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	14	19.056.030	14.636.187
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	15	1.642.668	1.671.885
Fondi rischi ed oneri	16	231.842	317.500
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	17	2.457.433	2.635.752
Imposte differite passive	18	463.975	234.378
Passività non correnti		23.851.948	19.495.702
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	14	9.675.443	8.384.048
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	15	525.152	457.583
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	2.079.851	240.659
Debiti commerciali	20	19.457.345	14.744.802
Passività contrattuali	21	610.539	328.056
Altre passività correnti	22	4.319.037	3.050.575
Debiti per imposte sul reddito	9	1.282.371	-
Passività correnti		37.949.738	27.205.723
Totale passività		61.801.686	46.701.425
Totale Patrimonio netto e Passività		109.456.986	90.816.716

MOD. 1
 1/2017

Conto Economico

<i>(Euro)</i>	Note	2022	2021
Ricavi da contratti con clienti	23	70.696.510	53.778.929
Altri proventi	29	893.377	1.009.150
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	24	(41.701.726)	(28.527.866)
Variazione delle rimanenze		6.353.902	1.488.757
Costi per servizi	25	(11.653.869)	(9.435.389)
Costo del personale	26	(14.068.695)	(11.435.953)
Ammortamenti e svalutazioni attività	27	(3.470.883)	(3.598.112)
Accantonamenti	28	(7.470)	(312.500)
Altri oneri	29	(369.031)	(225.745)
Risultato operativo		6.672.115	2.741.272
Proventi finanziari	30	176.264	302.834
Oneri finanziari	31	(699.800)	(426.546)
Utili (perdite) su cambi netti	32	(124.991)	400.840
Rettifiche di valore di attività finanziarie	33	(18.898)	5.919.193
Risultato prima delle imposte		6.004.690	8.937.593
Imposte	34	(1.622.585)	(796.236)
Risultato netto dell'esercizio		4.382.105	8.141.357

Wolff

Conto Economico Complessivo

<i>(Euro)</i>	2022	2021
Risultato netto dell'esercizio	4.382.105	8.141.357
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione della riserva di Cash Flow Hedge	1.162.274	108.796
Imposte	(278.946)	(26.111)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	883.328	82.685
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utile (perdite) da valutazione attuariale	161.815	59.599
Imposte	(38.836)	(14.304)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	122.979	45.296
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte:	1.006.308	127.981
Totale risultato complessivo dell'esercizio	5.388.413	8.269.338

M. De Rosa

Rendiconto Finanziario

	31/12/2022	31/12/2021
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	4.382.105	8.141.357
Rettifiche per elementi non monetari:	6.963.376	(762.345)
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e immobiliari	3.470.883	3.598.112
Accantonamenti	1.595.737	1.067.865
Imposte sul reddito	1.622.585	796.236
Interessi attivi e passivi netti	523.536	123.712
Altre rettifiche per elementi non monetari	(249.365)	(6.348.270)
Variazioni delle attività e passività operative:	(5.890.923)	(264.660)
Variazione rimanenze	(7.590.716)	(1.978.296)
Variazione crediti commerciali	(2.689.902)	(2.066.636)
Variazione debiti commerciali	4.995.026	2.461.040
(Utilizzo dei fondi)	(550.892)	(298.685)
Altre variazioni di attività e passività operative	(54.439)	1.617.918
Altri incassi e pagamenti:	(1.015.296)	(592.386)
Interessi incassati (pagati)	(410.584)	(66.938)
(Imposte sul reddito pagate)	(604.712)	(525.448)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	4.439.262	6.521.967
Attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.067.363)	(2.684.854)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	188.839	4.103
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(605.230)	(548.414)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	0	-
Investimenti in attività finanziarie	(540.079)	(19.251.082)
Altri flussi finanziari da attività finanziarie	1.633.114	1.812.709
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(4.390.720)	(20.667.538)
Gestione finanziaria:		
Aumento di capitale a pagamento		0
Incremento (Decremento) finanziamenti bancari	11.898.000	(5.843.483)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.225.700)	(457.613)
(Incremento) decremento altre passività finanziarie	1.185.661	(614.757)
(Dividendi pagati)	(1.848.404)	(2.033.245)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	5.009.555	(8.949.098)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.058.097	(23.094.669)
Effetto cambi delle disponibilità liquide	(3.535)	72.065
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.817.888	29.840.492
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	5.054.564	(23.022.605)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	11.872.451	6.817.888

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Si veda la nota n. 12 del paragrafo "7. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria".

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di FTA	Riserva Attuariale	Riserva da val. part. met. PN	Riserva copertura flussi fin.	Utili/perd. portati a nuovo	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2020	1.848.404	24.856.572	283.015	910.666	(385.300)	494.384	(67.391)	5.432.585	4.506.264	37.879.198
Destinazione risultato 2020			86.666			497.943		3.921.655	(4.506.264)	-
Risultato al 31 dicembre 2021									8.141.357	8.141.357
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>										-
Op.copertura di flussi finanziari							82.685			82.685
Adeguamento del TFR										45.296
Risultato complessivo	-	-	-	-	45.296	-	82.685	-	8.141.357	8.269.338
Dividendi								(2.033.245)		(2.033.245)
Saldo al 31 dicembre 2021	1.848.404	24.856.572	369.681	910.666	(340.004)	992.327	15.294	7.320.995	8.141.357	44.115.291
Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di FTA	Riserva Attuariale	Riserva da val. part. met. PN	Riserva copertura flussi fin.	Utili/perd. portati a nuovo	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2021	1.848.404	24.856.572	369.681	910.666	(340.004)	992.327	15.294	7.320.995	8.141.357	44.115.291
Destinazione risultato 2021						5.919.193		2.222.164	(8.141.357)	-
Risultato al 31 dicembre 2022									4.382.105	4.382.105
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>										-
Op.copertura di flussi finanziari							883.328			883.328
Adeguamento del TFR										122.979
Risultato complessivo	-	-	-	-	122.979	-	883.328	-	4.382.105	5.368.413
Dividendi								(1.848.404)		(1.848.404)
Saldo al 31 dicembre 2022	1.848.404	24.856.572	369.681	910.666	(217.025)	6.911.520	898.622	7.694.754	4.382.105	47.655.299,92

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

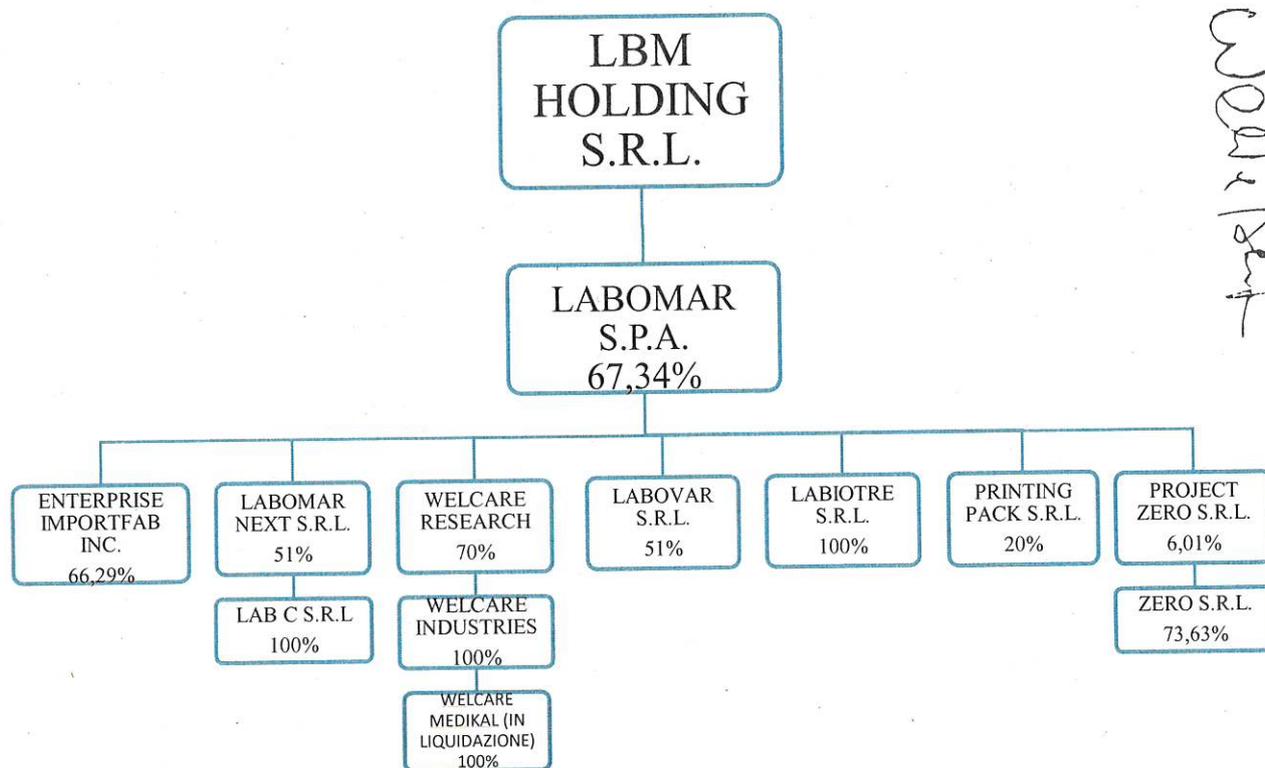
1. Informazioni societarie

Labomar S.p.A. è una Società industriale che svolge l'attività di ricerca, sviluppo e produzione di integratori alimentari e dispositivi medici nella sede principale e in quelle secondarie, site in Istrana (TV).

Il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2022 di Labomar S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 marzo 2023. Il bilancio separato è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

La società Labomar S.p.A. è soggetta alla redazione del bilancio consolidato in quanto detentrici di partecipazioni di controllo in altre società. Labomar, è altresì a sua volta sottoposta al consolidamento da parte della società LBM Holding S.r.l..

Il prospetto seguente evidenzia l'attuale assetto del gruppo in cui si inserisce Labomar S.p.A..



Wolke Bent

Enterprises Importfab Inc.: si tratta di società di diritto canadese neocostituita a ottobre 2019, partecipata oltre che da Labomar da SIMEST-SACE, che a partire dal 1 novembre 2019 ha acquisito gli asset operativi di Enterprises Importfab Inc., società canadese con sede a Pointe Claire-Quebec

(area di Montreal), specializzata, dal 1990, nella produzione e nel confezionamento di farmaci liquidi e semiliquidi, oltre che di dispositivi medici per la farmaceutica, cosmesi e l'industria nutraceutica.

Labomar Next Srl (ex Herbae Srl): costituita nell'ultima parte del 2019 in partnership con Zero Srl, in fase di start up, si occuperà dello sviluppo di progetti che prevedano la coltivazione di piante officinali e simili con tecniche di Vertical Farming, sviluppati da Zero Srl, con quelle controparti interessate alla realizzazione di nuovi prodotti (integratori alimentari, medical devices e simili) che utilizzano principi attivi derivanti da piante coltivate con queste modalità.

Lab C Srl: società costituita ad aprile 2021 controllata al 100% da Labomar Next. Lab C si occupa dello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico legati alle tecniche di coltivazione di vegetali in vertical Farming

Labiotre: fondata nel 2011 in partnership con Biodue S.p.a., si occupa di estrazione dei principi attivi vegetali con tecnologia e know-how proprietario in esclusiva per il cliente finale. Labiotre fornisce a Labomar materie prime ed estratti naturali vegetali da utilizzare nel ciclo produttivo.

Printingpack: nasce nel luglio 2013 dalla fusione di diverse realtà con esperienza ventennale nel settore grafico, cartotecnico e della stampa ed è situata a Sambuca Val di Pesa (FI) nella zona industriale di Tavarnelle. Labomar ne acquisisce una quota del 20% in fase di costituzione per avere un partner solido e sicuro, con elevati standard di qualità, professionalità e tempi ridotti, nell'approvvigionamento di materiale cartotecnico da destinare al packaging esterno dei propri prodotti.

Project Zero: si tratta di holding di partecipazioni che detiene la quota di controllo (78,75%) di Zero S.r.l., società che sviluppa tecnologie di coltura aeroponica (cosiddette Vertical Farms), ideali per sviluppare in ambiente controllato, attraverso l'utilizzo di intelligenza artificiale, coltivazioni ottimizzate di piante ad elevato costo/valore o difficili da produrre per l'insussistenza delle condizioni naturali e ambientali.

Welcare Research e Welcare Industries: a luglio 2021 Labomar spa ha acquisito la maggioranza del gruppo Welcare come meglio descritto nel paragrafo "6. Aggregazioni aziendali".

Welcare ha sede ad Orvieto ed è attivo dal 2001 nello sviluppo, produzione e commercializzazione di dispositivi medici per la prevenzione e il trattamento di infezioni e per la gestione di lesioni cutanee di varia eziologia. In Italia, Welcare distribuisce i propri prodotti attraverso gli ospedali e i principali fornitori delle farmacie (grossisti). In Europa e nel resto del mondo le vendite avvengono tramite una rete di distributori.

Il gruppo Welcare è formato dalla controllante Welcare Research Srl che sviluppa attività di ricerca scientifica ed innovazione relativa ai prodotti dietetici, cosmetici e dermocosmetici, farmaceutici ed affini e dalla sua controllata di cui detiene la quota totalitaria (100%) Welcare Industries spa che svolge attività di ricerca e innovazione nei campi dei farmaci, parafarmaci, cosmetici, dispositivi medici ed affini

Il gruppo Welcare propone un'offerta dallo standard qualitativo particolarmente elevato e alcune soluzioni tecnologiche brevettate di cui è proprietario, in perfetta sinergia con il business model di Labomar.

Labovar Srl: costituita a novembre 2021 in partnership con Adiacent Srl, controllata di Var Group Spa (azienda del gruppo Sesa, società quotata presso il segmento STAR del mercato MTA di Borsa

MOR e Bent

Italiana S.p.A.). Labovar sarà concessionaria di vendita online B2C, in particolare nel mercato del Far East, di prodotti con marchio proprio sviluppati e realizzati da Labomar.

La partnership rappresenta un'occasione per interagire con uno dei mercati più grandi al mondo come quello cinese, con prodotti di eccellenza ed un modello di business focalizzato sulle piattaforme digitali di vendita, quali Tmall (marketplace leader in Cina per la vendita al dettaglio online *business-to-consumer*, di proprietà di Alibaba Group) attraverso miniprogram, soluzioni social e-commerce proprietarie *tailor made*, sviluppate da Adiacent China per primari clienti internazionali

2. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

Pur tenendo in seria considerazione il perdurare dello stato di crisi generale dell'economia al momento della predisposizione del presente bilancio, gli amministratori ritengono che sulla base delle performances economiche raggiunte fino ad oggi, del portafoglio ordini esistente e della solida situazione patrimoniale e finanziaria, Labomar S.p.A. (d'ora in poi Società) ha la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, e pertanto, il bilancio è stato redatto su presupposti di continuità aziendale.

3. Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio. Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile e da Consob. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") ed ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio della Società è così composto:

- un prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di conto economico che espone in forma scalare i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera;
- un prospetto di conto economico complessivo separato dal conto economico che evidenzia le voci direttamente rilevate a patrimonio netto quando gli IFRS lo prevedono;
- un rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto che rappresenta i flussi finanziari dell'attività d'esercizio, d'investimento e finanziaria;
- un prospetto di variazioni del patrimonio netto ed il risultato complessivo dell'esercizio;

- le note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali.

Il presente bilancio è espresso in unità di Euro, valuta funzionale adottata dalla Società, in conformità dello IAS 1.

Il bilancio è assoggettato a revisione legale, ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società di revisione Ernst & Young S.p.A..

3.1. Principi contabili e interpretazioni con applicazione a partire dal 1° gennaio 2022 o successivamente

Dal 1° gennaio 2022 sono applicabili le seguenti modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (e.g., i costi che la Società non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere le obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica chiarisce che nella determinazione se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (e.g., il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali (e.g. ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

La Società ha applicato tale modifica ai contratti per i quali non aveva ancora adempiuto a tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio della Società.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del *Conceptual Framework*, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione.

MODIFIED

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio della Società in quanto non sono state riconosciute nel semestre attività potenziali, passività e passività potenziali in scopo per tali modifiche.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo in cui intendeva il management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio della Società in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio della Società in quanto la stessa non è una *first time adopter*.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Tale modifica chiarisce quali sono le *fees* che una entità include nel determinare se i termini e le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria.

Queste *fees* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo *IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement*.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio della Società in quanto nel semestre non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie della Società.

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul bilancio della Società.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

La Società sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili della Società.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione – Modifiche allo IAS 12

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Wolke & Bent

Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino. Le modifiche allo IAS 12 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.

4. Valutazioni discrezionali e stime significative.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività, che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

I principali dati oggetto di stima sono di seguito evidenziati.

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscali, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte differite attive è fornito nella Nota n. 18.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla Nota n. 17.

M. Di Stefano

Fondo svalutazione magazzino

Il valore delle giacenze di magazzino è rettificato a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di alcune tipologie di materie prime e materiale di consumo. Il fondo rettificativo accoglie altresì l'adeguamento del valore delle giacenze di magazzino al valore netto di presumibile realizzo, ove inferiore al costo.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese (*Expected Credit Loss*) sull'intera vita dei crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. Tale stima considera le informazioni storiche a disposizione della Società e le aspettative sulle future condizioni economiche.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie che richiedano lo svolgimento di un impairment test. Nel caso in cui si evidenzia una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. Attualmente la Società, sottopone a verifica le sue partecipazioni in imprese controllate, qualora sussistano indicatori di potenziali riduzioni di valore.

M. Di Pietro

5. Criteri di valutazione delle poste di bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente e detenute dalla Società, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto nel caso in cui il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento, che ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota ammortamento %
Brevetti e Marchi	50,00/25,00
Software	33,33
Know how	25,00
Altri costi pluriennali	20,00 – minore tra vita utile e durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento %
Fabbricati	5,50
Impianti generali	10,00
Impianti specifici	12,00
Macchinari	12,00
Attrezzatura varia di produzione e laboratorio	40,00
Automezzi aziendali e autoveicoli commerciali	25,00 – 20,00
Mezzi di trasporto interno	20,00

MORRIST

Mobili e dotazioni d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00
Telefoni e radio telefoni	20,00
Costruzioni leggere	10,00

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica della presenza di indicatori di perdita di valore, ossia eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile può non essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore recuperabile, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Diritti d'uso – beni in leasing

Come indicato in premessa, ad eccezione dei contratti di durata inferiore a dodici mesi e dei contratti aventi ad oggetto beni di basso valore unitario, tutti i contratti di leasing finanziario, affitto o noleggio sono capitalizzati nella voce "Diritto d'uso" dalla data di inizio del contratto al valore della passività, ridotto degli eventuali incentivi ricevuti ed aumentato per gli eventuali costi iniziali diretti sostenuti e della stima degli oneri di ripristino. Nel passivo viene iscritto un debito pari al valore attuale dei pagamenti fissi lungo la durata del contratto nonché dei pagamenti per le eventuali opzioni di acquisto delle quali è ragionevolmente certo l'esercizio e delle eventuali penali per la risoluzione del contratto, ove la durata del contratto ne tenga conto. La durata del contratto considera il periodo non annullabile nonché le opzioni di proroga nel caso di ragionevole certezza di esercizio delle stesse e i periodi coperti da opzione di risoluzione del contratto ove vi sia la ragionevole certezza di non esercitare il recesso. La passività viene progressivamente ridotta in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Il Diritto d'uso è ammortizzato applicando il criterio indicato per le immobilizzazioni materiali lungo la durata del contratto, ovvero sulla base delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali nel caso sia ragionevolmente certo l'esercizio dell'eventuale opzione di acquisto. Gli ammortamenti e gli interessi sono esposti separatamente.

Per i contratti di leasing, affitto o noleggio nei quali non sia prevista un'opzione di acquisto e la cui durata sia inferiore a dodici mesi nonché per i contratti che hanno ad oggetto beni di basso valore

M. M. M. M.

unitario i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint ventures

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Qualora vi siano indicazioni che la recuperabilità del costo è, in tutto o in parte venuta meno, il valore di carico viene ridotto al relativo valore recuperabile, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Quando, successivamente, tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario.

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società collegate sono quindi inizialmente iscritte al costo di acquisto e, successivamente all'acquisizione, rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è successivamente aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza dell'impresa nell'utile o perdita della collegata, o di altre variazioni di patrimonio netto, realizzate dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una collegata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche di valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella collegata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La quota parte di tali variazioni di pertinenza della partecipante è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo della partecipante.

MORRIS

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, ossia le partecipazioni detenute in imprese diverse da quelle controllate, collegate o joint ventures, sono valutate in conformità all'IFRS 9, in quanto attività finanziarie misurate a *fair value* con variazioni a conto economico. Qualora non siano disponibili le più recenti informazioni necessarie per determinare il *fair value*, oppure nei casi in cui l'intervallo di valori possibili del *fair value* sia ampio, il valore di costo viene assunto come la migliore approssimazione del *fair value*.

Perdite di valore (*impairment*)

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (*impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicazioni che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento

economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, dell'avviamento e delle partecipazioni, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui la Società non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un

Wolff

importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie a *fair value* con variazioni a conto economico complessivo;
- attività finanziarie a *fair value* con variazioni a conto economico.

La classificazione dipende dal modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e dalle caratteristiche dei relativi flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. La Società determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo o al *fair value*, pari all'importo versato a titolo di anticipo o finanziamento o al corrispettivo pattuito a fronte di una determinata prestazione, maggiorato degli oneri accessori di acquisto.

Le attività finanziarie a *fair value* rilevate a conto economico sono classificate tra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto (o di produzione), comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal FIFO (*first-in-first-out*) che prevede che i beni che sono stati acquistati per primi siano venduti per primi, conseguentemente i beni presunti in magazzino alla fine dell'esercizio hanno il valore di quelli acquistati e prodotti per ultimi.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

30011/1/2017

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Cancellazione di attività finanziarie (*derecognition*)

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al netto dei relativi fondi svalutazioni, calcolati per riflettere la stima delle perdite attese (*Expected Credit Loss*) sull'intera vita dei crediti iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. Tale stima considera le informazioni storiche a disposizione della Società e le aspettative sulle future condizioni economiche. Ad ogni data di bilancio la Società considera che le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore od un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

30011/1001

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore. Sono ricomprese nelle disponibilità liquide anche gli scoperti di conto corrente rimborsabili a vista, in quanto formano parte integrante della gestione di tesoreria.

Passività finanziarie

Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente ad un importo pari al corrispettivo incassato o dovuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Passività finanziarie per diritti d'uso

Le passività finanziarie per diritti d'uso corrispondono alle passività per leasing e sono calcolate come il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e non ancora versati a tale data. Secondo l'IFRS 16 i pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente; se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di interesse del finanziamento marginale.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso in coerenza con quanto stabilito dalle Policies aziendali. Nel

30/11/2022

rispetto di quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall'IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al *fair value*.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value Hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*Cash flow hedge*), le variazioni nel fair value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel *fair value* sono imputate direttamente al conto economico.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

L'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività; per i rischi la cui manifestazione in una passività è ritenuta solamente possibile viene data apposita descrizione nella sezione informativa, non procedendo ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del

MODI Bent

credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR per la parte maturata a decorrere dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Passività contrattuali

In conformità alle previsioni dell'IFRS 15, se il cliente paga il corrispettivo o se l'entità ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio la Società presenta il contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. La passività derivante da contratto è l'obbligazione della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto dal cliente un corrispettivo (o per i quali è dovuto l'importo del corrispettivo).

Conformemente a quanto sopra riportato, al ricevimento di un pagamento anticipato effettuato dal cliente, la Società rileva come passività derivante da contratto l'importo del pagamento anticipato per l'obbligazione di trasferire, o di essere pronta a trasferire, beni o servizi in futuro. La Società elimina contabilmente la passività derivante da contratto (rilevando i ricavi) quando trasferisce i beni o servizi e, pertanto, adempie l'obbligazione di fare.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale). Per i debiti la cui scadenza sia inferiore a dodici mesi non si procede all'attualizzazione poiché l'effetto è ritenuto irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività

M. Di Pietro

finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Cancellazione (*derecognition*)

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riconoscimento dei ricavi

La Società opera nel business della produzione e vendita di integratori alimentari; i ricavi dai clienti sono riconosciuti nel conto economico nel momento in cui viene trasferito al cliente il controllo di tali beni o servizi. I ricavi sono rilevati ad un valore che riflette l'ammontare a cui la Società si attende di avere titolo in cambio dei beni o servizi ceduti. La Società opera generalmente come "*principal*", avendo infatti il controllo dei beni o servizi prima che gli stessi siano ceduti ai clienti.

Il modello di business della Società principalmente consiste nella cessione di beni, i cui ricavi sono riconosciuti in un determinato momento, ossia quando i beni sono trasferiti al cliente, generalmente con la spedizione o consegna degli stessi. Normalmente i termini di pagamento prevedono dilazioni non oltre i centoventi giorni. La Società si avvale dell'espedito pratico che consente di non scorporare dall'importo dei corrispettivi la componente di finanziamento per i contratti nei quali l'intervallo di tempo atteso tra il momento del trasferimento al cliente il bene o servizio promesso e il momento in cui il cliente effettua il relativo pagamento non supera un anno.

La Società valuta costantemente se nei propri contratti vi sono altre promesse implicite, ulteriori rispetto alla cessione dei beni e, qualora tali promesse siano distinte, procede all'allocazione del corrispettivo previsto alle varie promesse contrattuali. Nel determinare il prezzo dell'operazione la Società considera l'effetto di eventuali corrispettivi variabili, l'esistenza di componenti finanziarie significative, di corrispettivi non monetari o di corrispettivi da pagare ai propri clienti.

I contratti stipulati dalla Società con i propri clienti in genere non prevedono particolari obbligazioni in termini di rese e di rimborsi, né specifiche garanzie ulteriori rispetto alla conformità dei prodotti rispetto alle specifiche concordate.

Generalmente la Società non sostiene significativi costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti. La Società si avvale della facoltà di considerare tali costi come spesa nel momento in cui sono sostenuti, essendo gli stessi un periodo di ammortamento inferiore ai dodici mesi.

Alla data di redazione del presente documento la Società non ha in essere contratti di durata attesa originaria superiore ai dodici mesi dei quali residuino promesse contrattuali non ancora soddisfatte (o solo parzialmente soddisfatte).

MORRIST

Infine si segnala che, stante il modello di business della Società, non sono presenti giudizi o stime che abbiano un impatto significativo nella determinazione dell'importo e della tempistica del riconoscimento dei ricavi.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa. La Società non capitalizza oneri finanziari.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali/economici iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperate. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive.

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

M. Di Pietro

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Walter Perini

6. Aggregazioni aziendali

Acquisizioni del 2021

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha concluso due operazioni di aggregazioni aziendali: l'acquisto della maggioranza del gruppo Welcare e l'acquisto della totalità delle quote di Labiòtre, società già partecipata da Labomar per una quota del 31,2% del capitale.

Le operazioni si inseriscono all'interno della strategia di crescita per linee esterne di Labomar e sono avvenute utilizzando la liquidità derivante dal processo di quotazione avvenuto ad ottobre 2020.

Acquisizione del gruppo Welcare

In data 29 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'acquisizione del gruppo Welcare.

Welcare ha sede ad Orvieto ed è attivo dal 2001 nello sviluppo, produzione e commercializzazione di dispositivi medici per la prevenzione e il trattamento di infezioni e per la gestione di lesioni cutanee di varia eziologia. In Italia, Welcare distribuisce i propri prodotti attraverso gli ospedali e i principali fornitori delle farmacie (grossisti). In Europa e nel resto del mondo le vendite avvengono tramite una rete di distributori.

Il gruppo Welcare è formato dalla controllante Welcare Research S.r.l che sviluppa attività di ricerca scientifica ed innovazione relativa ai prodotti dietetici, cosmetici e dermocosmetici, farmaceutici ed affini, e dalla sua controllata Welcare Industries S.p.a. di cui detiene la quota totalitaria (100%) e che svolge attività di ricerca e innovazione nei campi dei farmaci, parafarmaci, cosmetici, dispositivi medici ed affini

Il gruppo Welcare propone un'offerta dallo standard qualitativo particolarmente elevato e alcune soluzioni tecnologiche brevettate di cui è proprietario, in perfetta sinergia con il business model di Labomar.

Sulla base del contratto di compravendita di quote stipulato in data 14 luglio 2021 tra la Società e i soci di Welcare Research S.r.l., Dott.ssa Fulvia Lazzarotto e Think FWD S.r.l., Labomar ha acquisito la maggioranza di Welcare Research S.r.l.

Nel dettaglio, una quota pari al 63% del capitale sociale è stata acquistata contestualmente al *closing* dell'operazione dal socio Dott.ssa Fulvia Lazzarotto a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 8.171.000.

Successivamente, in data 27 dicembre 2021, è stata esercitata l'opzione di acquisto di una ulteriore quota del 7% del capitale sociale dal socio Think FWD S.r.l. Il corrispettivo pagato è stato pari ad Euro 1.338.500.

Al 31 dicembre 2021 la quota del capitale sociale di Welcare Research S.r.l. detenuta dalla Società ammonta quindi al 70%.

MORRIST

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione Labomar ha concesso un'opzione *put*, che consente ai soci di minoranza la vendita della quota residua pari al 30%, esercitabile in due finestre temporali previste contrattualmente entro due mesi dall'approvazione del bilancio della controllata Welcare Research S.r.l. che chiuderà al 31 dicembre 2024 o 31 dicembre 2025. Il calcolo del prezzo di esercizio dell'opzione prevede l'applicazione di un multiplo al valore dell'EBITDA medio degli ultimi due esercizi precedenti alla data di esercizio dell'opzione, al netto del valore della Posizione Finanziaria Netta. Il prezzo di esercizio dell'opzione non potrà in ogni caso essere inferiore ad un *floor* contrattualmente previsto e pari ad Euro 4.015.500, né superiore del *floor* medesimo incrementato rispettivamente del 70% e 90% (a seconda del periodo d'opzione esercitato).

Labomar detiene altresì un'opzione *call*, esercitabile unicamente nella seconda finestra temporale precedentemente indicata, alle medesime condizioni dell'opzione *put* e riferita allo stesso periodo.

Acquisizione di Labiotre

In data 30 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'esercizio del diritto d'opzione sulle quote di Labiotre di proprietà di Difass International (10%) e di Previafarma (7,6%) e ha sottoscritto una Lettera d'Intenti non vincolante, soggetta a Due Diligence Confirmatoria, per l'acquisizione del 51,2% del capitale sociale di Labiotre Srl, di proprietà di Biodue spa.

Il 15 settembre 2021 Labomar ha acquisito il 17,6% del capitale di Labiotre, portando così la propria partecipazione complessiva nella società, specializzata nella produzione di estratti vegetali, dal 31,2% al 48,8%. Il corrispettivo pagato per esercitare le due opzioni è stato rispettivamente di Euro 478.111 e Euro 700.000.

Successivamente, con atto del 23 novembre 2021, è stato perfezionato l'acquisto delle quote residue andando ad acquisire la totalità delle quote di Labiotre.

Il prezzo corrisposto a Biodue Spa è pari a 8,4 milioni di euro e non è soggetto ad aggiustamenti. Il prezzo tiene conto della possibile futura acquisizione degli stabilimenti produttivi di Labiotre, di circa 2.000 metri quadrati, attraverso l'esercizio dell'opzione di acquisto di cui al contratto di *Rent to Buy* di cui è parte Labiotre e che potrà essere esercitata entro gennaio 2023. Il pagamento è avvenuto utilizzando risorse proprie di Labomar SpA, senza ricorrere pertanto al sistema bancario

Contabilmente, l'acquisizione del controllo di Labiotre ha comportato la necessità di riclassificare la partecipazione da società collegata a società controllata. Come già esposto nella sintesi dei principi contabili applicati, Labomar iscrive le partecipazioni in imprese collegate applicando il metodo del patrimonio netto, mentre le società controllate sono iscritte al costo.

In assenza di un principio o di una interpretazione che si applichi specificamente al cambio di metodo di valutazione (da patrimonio netto a costo) la Società, così come previsto dal principio IAS 8, ha sviluppato ed applicato un proprio principio contabile al fine di fornire una informativa rilevante ed attendibile per gli utilizzatori di bilancio, considerando le disposizioni degli IFRS che trattano casi simili e correlati.

M. Di Biase

In particolare, la Società ha fatto riferimento all'*IFRS Interpretation Committee* di Gennaio 2019, relativo alle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi e al trattamento contabile del passaggio da valutazione della partecipazione dal *fair value* secondo IFRS 9 al metodo del costo previsto da IAS 27.

La Società ha applicato per analogia l'approccio del *fair value* come sostituto del costo (*deemed cost approach*): alla data di acquisizione del controllo è stato rimisurato al *fair value* il valore della partecipazione di collegamento precedentemente detenuta che in precedenza era iscritta al valore risultante dal metodo del patrimonio netto. Tale *fair value* è stato assunto come nuovo valore di costo della partecipazione di controllo. Da tale trattamento contabile è emerso un provento, iscritto a conto economico tra le Rettifiche di valore di attività finanziarie, pari ad Euro 5.547 migliaia.

Wolffert

7. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria

ATTIVITÀ

Nota n. 1: Immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali presenta la seguente movimentazione:

	Avviamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo al 31 dicembre 2021	-	2.038.601	-	474.036	1.062.764	3.575.403
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(1.751.685)	-	-	(1.012.472)	(2.764.157)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2021	-	286.915	-	474.036	50.292	811.245
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		4.594	-	600.636		605.230
Riclassifiche (del valore di bilancio)		123.999		(123.999)		-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						-
Decrementi per svalutazioni						-
Ammortamento dell'esercizio		(218.381)			(29.999)	(248.380)
Differenze cambio						-
Rettifiche Fondo ammortamento						-
Totale variazioni	-	(89.789)	-	476.638	(29.999)	356.850
Valore di fine esercizio						
Costo al 31 dicembre 2022	-	2.167.193	-	950.674	1.062.764	4.180.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(1.970.067)	-	-	(1.042.470)	(3.012.537)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2022	-	197.127	-	950.674	20.294	1.168.096

W.D. & P.

Oltre al naturale decremento da ammortamento dei beni immateriali gli incrementi sono rappresentati sostanzialmente da investimenti inerenti allo sviluppo e all'implementazione del nuovo sistema informatico contabile e gestionale, entrato in funzione ad inizio 2023. Si evidenzia inoltre l'entrata in funzione della tecnologia nanoemulsione, sviluppata da Labomar e utilizzata dal secondo semestre dell'esercizio 2022.

Nota n. 2: Diritti d'uso

	Diritti d'uso: immobili	Diritti d'uso: impianti e macchinari	Diritti d'uso: attrezzature	Diritti d'uso: autovetture	Diritti d'uso: macchine elettroniche	Diritti d'uso: licenze	Diritti d'uso: totale
Valore di inizio esercizio							
Costo al 31 dicembre 2021	2.608.927	248.677	164.160	376.054	70.891		3.468.709
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(912.911)	(165.553)	(61.199)	(189.451)	(21.194)		(1.350.308)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2021	1.696.016	83.124	102.961	186.603	49.697		2.118.401
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per nuovi contratti	234.166	161.604	16.644	45.046	6.294	111.554	575.308
Riclassifica per riscatto leasing (costo storico)		(212.184)					(212.184)
Riclassifica per riscatto leasing (fondo ammortamento)		149.169					149.169
Rimisurazioni	107.025		(590)	7.111			113.545
Dismissione (costo)	(322.930)	(81.088)	(10.708)	(110.680)			(525.406)
Dismissione (fondo ammortamento)	322.930	81.088	10.708	110.680			525.406
Estinzioni anticipate							
Ammortamento del periodo	(330.791)	(100.908)	(43.528)	(102.250)	(14.779)	(18.595)	(610.851)
Totale variazioni	10.399	(2.318)	(27.473)	(50.093)	(8.485)	92.959	14.988
Valore di fine esercizio							
Costo al 31 dicembre 2022	2.627.188	117.009	169.506	317.531	77.185	111.554	3.419.973
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(920.773)	(36.204)	(94.019)	(181.021)	(35.973)	(18.595)	(1.286.584)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2022	1.706.415	80.806	75.488	136.510	41.212	92.959	2.133.389

C. Di Stefano

I beni esistenti al 31 dicembre 2022 qualificati come “diritti d’uso” si riferiscono come indicato in tabella ad immobili strumentali, impianti e macchinari, attrezzature, autovetture e macchine elettroniche d’ufficio acquisiti mediante contratti di locazione e di locazione finanziaria.

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

La Società si avvale di contratti di affitto immobiliare al fine di ottenere la disponibilità dei locali presso i quali viene svolta la propria attività; tali contratti prevedono opzioni di proroga e di risoluzione secondo quanto normalmente previsto dalla prassi commerciale. Alla data di bilancio nessuna delle attività consistenti nel diritto d’uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare.

La Società non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.

Vi sono costi di periodo relativi a contratti di leasing, affitto e noleggio di durata inferiore a dodici mesi oppure di valore unitario non significativo per i quali la Società si è avvalsa della facoltà di non ricorrere alla capitalizzazione del diritto d'uso per Euro 70.532 (vedi Nota n.25 Costi per servizi).

Nota n. 3: Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo al 31 dicembre 2021	5.694.152	20.129.789	1.701.818	2.964.402	3.289.393	33.779.553
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.443.281)	(11.453.221)	(1.534.519)	(1.898.753)	-	(17.329.773)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2021	3.250.871	8.676.568	167.299	1.065.649	3.289.393	16.449.780
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	450.000	1.159.331	174.149	353.852	3.011.031	5.148.363
Riclassifiche del valore di bilancio		193.726			(193.726)	-
Decrementi per dismissioni/giroconti	(9.250)	(278.272)	(8.020)	(828)	(81.000)	(377.369)
Rilascio fondo svalutazione		101.597				101.597
Riclassifica per riscatto beni in leasing (del valore di bilancio)		63.015				63.015
Ammortamento dell'esercizio	(266.730)	(1.904.789)	(164.984)	(380.828)		(2.717.331)
Rettifiche Fondo ammortamento	9.250	78.204	8.020	895		96.369
Totale variazioni	183.270	(587.188)	9.165	(26.909)	2.736.305	2.314.642
Valore di fine esercizio						-
Costo al 31 dicembre 2022	6.134.902	21.369.185	1.867.947	3.317.426	6.025.698	38.715.158
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.700.761)	(13.279.805)	(1.691.482)	(2.278.686)	-	(19.950.735)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2022	3.434.141	8.089.380	176.465	1.038.740	6.025.698	18.764.423

Wolke

Le variazioni per incrementi si hanno in tutte le categorie di cespiti a riprova dei costanti investimenti profusi dalla Società e soprattutto in impianti e macchinari.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2022 ammontano ad Euro 5.148 migliaia e sono riferiti per Euro 1.159 migliaia a Impianti e macchinari, per Euro 450 migliaia a terreni riconducibili al progetto del nuovo stabilimento logistico, per Euro 174 migliaia a Attrezzature industriali e commerciali, per Euro 353 migliaia ad Altre immobilizzazioni materiali e per Euro 3.011 migliaia a Immobilizzazioni materiali in corso e acconti.

Le "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" raccolgono circa Euro 1,2 milioni relativi ad una nuova linea produttiva ed Euro 0,7 milioni relativi al progetto di costruzione del nuovo polo logistico denominato L6 e di altre prestazioni ad esso correlate. La parte residua fa in buona parte riferimento ad acconti corrisposti a fornitori di Impianti e macchinari.

Per quanto riguarda il progetto in corso relativo allo stabilimento logistico si segnala che, alla data del presente documento la Capogruppo ha impegni in essere (per circa Euro 2,5 milioni) corrispondenti ad ordini confermati ma non ancora evasi.

Non esistono restrizioni sulla proprietà e titolarità di immobili, impianti e macchinari, impegnati a garanzia della passività.

Nota n. 4: Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2022.

Situazione imprese controllate al 31 dicembre 2022:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	% quota possesso	Importo partecip.ne
LABOMAR NEXT S.R.L.	Istrana (TV), Via Nazario Sauro n. 35/I	100.000	(235.515)	166.232	51	178.500
ENTREPRISES IMPORTFAB INC.	50 Hymus Boulevard Pointe Claire, Qc, CANADA	12.119.113	957.687	13.536.536	66,28	7.969.770
LABIOTRE S.R.L.	Tavernelle Val di Pesa (FI), Via Guttuso n. 6	812.500	(221.968)	5.058.490	100	16.422.003
WELCARE RESEARCH S.R.L.	Milano (MI), Via San Giovanni sul Muro,18	300.000	1.354.147	4.823.903	70	9.526.676
LABOVAR S.R.L.	Istrana (TV), Via Nazario Sauro n. 35/I	50.000	(27.501)	49.179	51	25.500

Situazione imprese collegate al 31 dicembre 2022:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	% quota possesso	Importo partecip.ne	Ricavi	Dividendi distribuiti quota Labomar
PRINTING PACK S.R.L.*	Tavernelle Val di Pesa (FI), Via Borromini, 35	10.000	625.263	2.113.811	20	374.471	6.881.772	28.000
PROJECT ZERO S.R.L.**	Pordenone (PN), Via Pietro Bassani, 1	112.500	(18.617)	3.073.528	6,01	961.146	-	-

* Relativamente ai dati sopraindicati si segnala che l'ultimo bilancio approvato si riferisce al 31.12.2021 e che i dati al 31.12.2022 sono aggiornati sulla base del progetto di bilancio licenziato dagli organi amministrativi delle rispettive società.

** Relativamente ai dati sopraindicati si segnala che Project Zero chiude l'esercizio al 30 di giugno. L'ultimo bilancio approvato si riferisce al 30.06.2022. I dati al 31.12.2022 sono esposti sulla base della situazione contabile preparata dall'organo amministrativo della società.

Durante il 2022 la collegata Printing Pack S.r.l. ha realizzato un fatturato pari a circa Euro 6.881.772 con un risultato positivo pari a Euro 625.263. Il patrimonio netto complessivo risulta pari a Euro 2.113.811.

Si precisa che l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato i seguenti adeguamenti nell'esercizio 2022:

- Euro 75.950 con riferimento a Printing Pack S.r.l.. Tale rettifica è rappresentata da utili emergenti dalla società al netto dei margini non realizzati derivanti da operazioni commerciali infragruppo. Il decremento di 28 mila Euro corrisponde alla quota di dividendi distribuita nel corso del 2022;
- La partecipazione in Project Zero si è incrementata per l'importo netto di per Euro 319.370. Questo a fronte dell'incremento di valore patrimoniale della controllata Zero S.r.l, a seguito dell'aumento di capitale con sovrapprezzo realizzato in quest'ultima e riflesso in Project Zero (Euro 442 migliaia versati da Labomar), in parte compensato dalle perdite registrate dal gruppo nel corso dell'esercizio pari ad Euro 122.848.

Relativamente a Project Zero S.r.l., partecipata al 6,01%, si chiarisce che la stessa è considerata collegata in quanto Labomar esercita sulla stessa un'influenza notevole. Esprime, come gli altri soci, un membro nel C.d.A., ma esercita maggiore influenza in forza di interessi commerciali congiunti alla direzione di Project Zero e della relativa controllata Zero S.r.l. nello sviluppo di nuove tecnologie per applicazioni erbacee con principi utilizzabili in integratori alimentari e dispositivi medici.

Non risultano restrizioni alla capacità da parte delle suesposte società nel trasferimento a Labomar di fondi sotto forma di dividendi e rimborsi di finanziamenti o anticipazioni eventualmente ricevuti. Non risultano, altresì, impegni/accordi particolari nei confronti delle suesposte società eccetto quelli derivanti dagli ordinari rapporti di natura commerciale.

Qui sotto si riportano le variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2022
<u>SOCIETA' CONTROLLATE</u>				
ENTERPRISES IMPORTFAB INC.	7.969.770			7.969.770
LABOMAR NEXT S.R.L.	51.000	127.500		178.500
WELCARE RESEARCH S.R.L.	9.526.676			9.526.676
LABIOTRE S.R.L.	16.422.003			16.422.003
LABOVAR S.R.L.	25.500			25.500
<u>SOCIETA' COLLEGATE</u>				
PRINTING PACK S.R.L.	298.521	103.950	(28.000)	374.471
PROJECT ZERO S.R.L.	641.776	442.218	(122.848)	961.146
<u>ALTRE PARTECIPAZIONI</u>				

Wolfer

BANCA CREDITO COOPERATIVO	1.263			1.263
UNIV.TREVISO SCARL	2.000			2.000
RIBES-NEXT SCARL	185			185
TOTALE	34.938.694	673.668	(150.848)	35.461.513

Con riferimento alle controllate, si segnala che il valore di carico della partecipazione è stato oggetto di verifica della recuperabilità. Il test di impairment è stato condotto considerando per Importfab le proiezioni economico-finanziarie del triennio 2023-25, un tasso WACC del 12,17% e un tasso di crescita perpetua g pari al 2%; mentre per le partecipazioni italiane Labiotre e Welcare le proiezioni economico-finanziarie del periodo 2023-2026, un tasso WACC pari al 10,29% e un tasso di crescita perpetua g pari al 1%.

Tutti i test hanno confermato il valore di carico della partecipazione. Dall'analisi di sensitività svolta è emerso che si otterrebbe una riduzione del valore recuperabile al valore di carico della partecipazione a fronte di un incremento del tasso WACC di oltre 200 punti base per Importfab, oltre 700 punti base per Welcare e di 35 punti base per Labiotre.

Infine, per quanto attiene la controllata Labomar Next si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 la società è stata ricapitalizzata attraverso la rinuncia di parte del finanziamento soci per un valore relativo a Labomar di 102 migliaia di Euro ed attraverso un aumento di capitale sociale che ammonta a 25,5 migliaia di Euro per la quota spettante a Labomar. Nonostante la società presenti un patrimonio netto negativo, il management non ritiene opportuno svalutare la partecipazione in quanto si tratta di una *start-up* e, come fisiologico in questa fase di vita dell'azienda, sono richiesti degli investimenti, anche in termini di costi operativi, che solo in un secondo momento ci si aspetta generino flussi di reddito positivi.

Wolke Perit

Nota n. 5: Attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Tale voce è rappresentata sostanzialmente da crediti nei confronti di società controllate e da depositi cauzionali a fronte della sottoscrizione di contratti di affitto beni immobili e noleggi di beni mobili registrati.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2022 e per fini comparativi anche la situazione di chiusura dell'esercizio 2021.

	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Crediti verso società controllate (ImportFab)	4.993.747	(1.509.502)	3.484.245
Crediti verso società controllate (Labomar next S.R.L.)	140.000	40.000	180.000
Depositi cauzionali diversi	187.030	1.317	188.347
Strumenti finanziari derivati attivi		984.035	984.035
Altre attività finanziarie	315	-	315
TOTALE	5.321.092	(484.150)	4.836.942

A sostegno della società controllata Importfab, nel 2019 Labomar ha erogato un finanziamento per originari 11,5 mln di CAD, con durata di 66 mesi, di cui 18 di preammortamento, ad un tasso pari all'Euribor 3 mesi (con base zero) a cui aggiungersi uno spread del 1,5%. La quota a breve di questo finanziamento, pari a Euro 1.493.248, è stata riclassificata tra le attività Correnti, nella voce di bilancio Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati (Nota n.10).

Nei confronti della controllata Labomar next srl nel corso del 2022 è stata deliberata la rinuncia al finanziamento soci per Euro 102 migliaia ed è stata rilasciata un ulteriore tranche di finanziamento pari ad Euro 30,6 migliaia. La quota a breve di questo finanziamento, pari a Euro 30,6 migliaia è stata classificata tra le attività Correnti, nella voce di bilancio Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati (Nota n.10).

Tale voce include anche la quota a lungo termine del *mark to market* degli strumenti derivati in essere a copertura dei tassi di cambio variabili legati ai finanziamenti (vedi anche Paragrafo 11. Gestione dei rischi e gerarchia degli strumenti finanziari al Fair value)

Nota n. 6: Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio delle giacenze di magazzino a fini comparativi sia al 31 dicembre 2021 sia al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.777.027	2.060.900	8.837.926
Prodotti in corso di lavorazione e	454.268	1.372.252	1.826.521
Prodotti finiti e merci	2.454.343	2.950.886	5.405.229
Rimanenze WIP R&D/Laboratorio	130.554	(30.137)	100.418
TOTALE	9.816.192	6.353.902	16.170.094

*al netto del fondo svalutazione magazzino

La voce Rimanenze WIP R&D/Laboratorio rappresenta i costi effettivamente sostenuti su progetti di sviluppo di nuovi prodotti, nuove formulazioni e nuovi fascicoli tecnici, per i quali alla data di bilancio l'attività non risulta ancora completata e pertanto non è ancora sorto il diritto incondizionato alla fatturazione verso il cliente. Tali attività saranno completate nel primo semestre 2023 e saranno quindi oggetto di regolare fatturazione.

Si precisa che nelle Rimanenze è compresa una rettifica a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di alcune tipologie di articoli. Il fondo svalutazione è pari a Euro 1.853 migliaia e la quota parte a carico dell'esercizio 2022 è pari ad Euro 1.237 migliaia. Il fondo risulta quindi in crescita rispetto all'esercizio precedente seguendo anche il trend in aumento delle giacenze. A causa delle caratteristiche tipiche del business gestito dalla società, infatti, è necessario acquisire una parte delle materie prime e la quasi totalità dei materiali destinati al packaging dei prodotti finiti in base specifiche tecniche/di grafica previste dai singoli articoli, definiti dai clienti della Società, quindi

WIP R&D

può capitare di avere articoli specifici legati a ordini che poi hanno subito modifiche, andando a generare perciò scorta a magazzino.

Si riporta di seguito il dettaglio del fondo svalutazione magazzino suddiviso tra materie prime e prodotti finiti:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Utilizzi	Aumenti	Valore al 31.12.2022
Fondo svalutazione MP e MC	400.000	(400.000)	1.361.040	1.361.040
Fondo svalutazione SL e PF	215.934		275.774	491.708
TOTALE	615.934	(400.000)	1.636.814	1.852.749

Nota n. 7: Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto dei crediti commerciali e la loro composizione per area geografica, al netto del fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio.

30011/1001

	Valore al 31.12.2021	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2022	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante ITALIA	8.041.324	(61.979)	7.979.345	7.979.345
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante UE	3.196.448	2.137.424	5.333.872	5.333.872
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante EXTRA UE	206.673	482.929	689.602	689.602
Fondo svalutazione crediti	(597.529)	135.610	(461.919)	(461.919)
TOTALE	10.846.915	2.693.984	13.540.900	13.540.900

I crediti commerciali Italia includono crediti sbf per Euro 3.507.373. Al 31 dicembre 2022 risultavano in essere cessioni di crediti pro soluto a factor per un valore complessivo pari ad Euro 4.546 migliaia (al 31 dicembre 2021 non erano in essere cessioni pro soluto).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo rettificativo:

Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 31/12/2021	597.529
(Utilizzi)	(131.528)
(Rilasci)	(38.769)
Accantonamenti dell'esercizio	34.688
Saldo al 31/12/2022	461.919

La Società monitora la concentrazione del rischio con riferimento alle controparti. Nel corso del periodo considerato non si segnalano variazioni significative in termini di rischio di credito cui la Società è esposta.

Sotto è riportata l'informativa (con comparazione su anno precedente) sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali della Società, utilizzando una matrice delle svalutazioni:

Valuta: €	Fascia di scaduto (in giorni)					Saldo 31.12.2021
	Corrente	0-30	31-60	61-90	>91	
Totale crediti lordi *	10.243.289	475.334	3.152	62.082	660.588	11.444.445
F.do svalutazione crediti	(11.513)	(16.054)	(109)	(11.019)	(558.834)	(597.529)
Tasso di perdita attesa	0,1%	3,4%	3,5%	17,7%	84,6%	5,2%
Totale Crediti Commerciali	10.231.776	459.280	3.043	51.063	101.754	10.846.915
Incidenza sul saldo totale (%)	95%	4%	0%	0%	1%	100%

Valuta: €	Fascia di scaduto (in giorni)					Saldo 31.12.2022
	Corrente	0-30	31-60	61-90	>91	
Totale crediti lordi *	12.131.381	1.079.919	288.775	(12)	502.755	14.002.818
F.do svalutazione crediti	(11.964)	(28.722)	(9.997)	-	(411.235)	(461.919)
Tasso di perdita attesa	0,10%	2,66%	3,46%	0,00%	81,80%	3,30%
Totale Crediti Commerciali	12.119.417	1.051.197	278.778	-12	91.520	13.540.900
Incidenza sul saldo totale (%)	90%	8%	2%	0%	1%	100%

* crediti a partitativo, fatture da emettere e note di credito da emettere

M. De Rosa

Nota n. 8: Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2022 e per fini comparativi anche la situazione di apertura e chiusura dell'esercizio 2021.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Crediti v/INAIL	5.244	(732)	4.512
Anticipi a dipendenti		78	78
Anticipi a fornitori di servizi	16.000	(100)	15.900
Caparre a fornitori	6.800	(6.800)	
Erario c/credito d'imposta	409.583	228.664	638.247
Erario c/IVA	659.582	1.163.354	1.822.936
Altri crediti	3.364	(2.677)	687
Ratei attivi	8.835	(8.835)	
Risconti attivi	246.445	214.132	460.577
TOTALE	1.355.853	1.587.085	2.942.938

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito e debiti per imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio netto dei Crediti/Debiti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2022 e la variazione rispetto all'esercizio 2021.

	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Erario C/IRES	(180.186)	(707.544)	(887.730)
Erario C/IRES Patent Box	370.992	(370.992)	-
Erario C/IRAP	(245)	(213.798)	(214.043)
Erario C/IRAP credito Patent Box	53.244	(53.244)	-
Crediti v/controllate per consolidato fiscale			226.872
Debiti v/controllate per consolidato fiscale			(180.598)
Altri crediti per imposte sul reddito diversi	14.218	(14.218)	-
TOTALE	258.023	(1.359.796)	(1.055.499)

L'importo complessivo a debito è determinato dal saldo del debito per imposte sul reddito correnti 2022 derivante dal consolidato fiscale nazionale.

Il saldo a credito 2021 si riferiva prevalentemente al credito per imposte sul reddito esercizi precedenti emergente dall'opzione da parte della Società per il regime di tassazione agevolata dei redditi (c.d. *Patent Box*) riconosciuto con la presentazione nel corso dell'esercizio 2021 delle dichiarazioni integrative relative al periodo d'imposta 2018. Tale credito ammontava ad Euro 370.992 per Ires ed Euro 53.244 per Irap ed è stato utilizzato in compensazione nel corso del corrente esercizio.

Si ricorda che nell'esercizio 2015 e nel corso degli esercizi 2016 e 2017 la Società ha conseguito l'incentivo per efficienza energetica ai sensi della L. 296/2006 rispettivamente per Euro 41.537, Euro 4.044 e Euro 4.072. In considerazione della natura di detrazione fiscale di tale valore si è optato per la non iscrizione a bilancio ed alla sola rettifica dell'Ires di competenza per la quota parte spettante nell'esercizio.

M. Di Pietro

Nota n. 10: Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

Tale voce è rappresentata sostanzialmente da crediti per finanziamenti (quota a breve) concessi nei confronti di società controllate (vedi anche Nota n.5) e dalla quota a breve del *mark to market* degli strumenti derivati in essere a copertura dei tassi di cambio variabili legati ai finanziamenti.

	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Crediti verso società controllate (ImportFab)	1.523.010	(29.762)	1.493.248
Crediti verso società controllate (Labomar next S.R.L.)	142.000	(111.400)	30.600
Strumenti finanziari derivati attivi	22.253	181.269	203.522

Altre attività finanziarie		9.161	9.161
TOTALE	1.687.263	49.268	1.736.531

Nota n. 11: Disponibilità liquide e depositi a breve

La composizione della voce disponibilità liquide nel 2021 e nel 2022 è di seguito riportata:

	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Depositi bancari e postali	7.290.702	4.680.771	11.971.473
Scoperti di conto corrente	(474.533)	373.178	(101.355)
Denaro e altri valori in cassa	1.719	614	2.333
TOTALE	6.817.888	5.054.564	11.872.451

Si segnala che i depositi bancari e postali contengono un saldo di Euro 8.618.394 vincolato agli investimenti per la costruzione del polo logistico denominato L6 che non è liberamente utilizzabile per altre finalità.

Per ulteriori informazioni circa le variazioni intervenute nella consistenza delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario

PATRIMONIO NETTO

Nota n. 12: Capitale e Riserve

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 1.848.404 suddiviso in numero 18.484.043 azioni ordinarie prive di valore nominale. Nel corso dell'esercizio il numero di azioni non è variato. La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio delle riserve al 31 dicembre 2022 e le variazioni subite rispetto al 31 dicembre 2021.

M. Di Stefano

Voce	31.12.2021	Variazione	31.12.2022
Capitale sociale	1.848.404	-	1.848.404
Riserva sovrapprezzo quote/azioni	24.856.571	-	24.856.571
Riserva legale	369.681	-	369.681
Riserva di FTA	910.666	-	910.666
Riserva Attuariale	(340.004)	122.979	(217.025)
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	15.294	883.328	898.622
Riserva indisponibile da val. partecipazioni met, PN	992.327	5.919.193	6.911.520
Utili/perdite portati a nuovo	7.320.995	373.760	7.694.754
Utile (perdita) del periodo	8.141.357	(3.759.251)	4.382.105
Totale patrimonio netto	44.115.291	3.540.009	47.655.300

La riserva di FTA (*First time adoption*) è stata iscritta a fronte delle modifiche contabili previste in sede di transizione ai nuovi principi contabili internazionali adottati.

La riserva attuariale rileva le variazioni derivanti dall'attualizzazione del debito per TFR secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, al netto del relativo effetto fiscale.

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi rileva le variazioni di valore degli strumenti finanziari (derivati) utilizzati dalla Società in applicazione del principio contabile IFRS 9, al netto del relativo effetto fiscale.

La riserva derivante da valutazione di partecipazioni con il metodo c.d. del patrimonio netto è di natura indisponibile e si riferisce appunto ai maggiori valori iscritti nell'attivo patrimoniale delle partecipazioni della Società in entità collegate.

La voce utili/perdite portati a nuovo si incrementa degli utili accantonati dell'esercizio precedente e si riduce per effetto delle sue distribuzioni.

MORRIS

Nota n. 13: Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità delle poste di patrimonio netto:

Voce	Importo	Origine/Natura	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale sociale	1.848.404	Capitale			
Riserva sovrapprezzo quote/azioni	24.856.572	Capitale	A, B, D	24.856.571	
Riserva legale	369.681	Utili	B	369.681	
Riserva di FTA	910.666				
Riserva Attuariale	(217.024)			(217.025)	(217.025)
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	898.622	Capitale		898.622	898.622
Riserva da val. partecipazioni metodo PN	6.911.520	Utili	B	6.911.520	
Utili/perdite portati a nuovo*	7.694.754	Utili	A, B, C	7.694.754	1.173.668
Utile (perdita) del periodo	4.382.105	Utili		4.382.105	4.382.105
Totale patrimonio netto	47.655.300			44.896.228	6.237.371

* L'importo degli "Utili/perdite a nuovo" risulta indisponibile e indistribuibile per Euro 6.521.086, che corrisponde all'ammontare destinato a riserva di utili da valutazione al patrimonio netto e *fair value* in sede di allocazione del risultato del presente esercizio e alla quota di riserva indisponibile riportata dal bilancio 2021 e 2020.

Legenda della possibilità di utilizzo:

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: distribuibile ex art. 2431 CC*.

*Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

Si segnala che nel corso del 2022 sono stati deliberati e pagati dividendi per Euro 1.848.404.

PASSIVITÀ

Nota n. 14: Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Si dettaglia la voce in oggetto come segue:

Debiti verso banche e altri finanziatori	Correnti	Non correnti	Totale
Debiti al 31 dicembre 2021	8.384.048	14.636.187	23.020.235
Debiti al 31 dicembre 2022	9.675.443	19.056.030	28.731.473

I debiti verso banche sono rappresentati sostanzialmente dai finanziamenti sostenuti per i nuovi investimenti e per l'acquisizione del controllo della società canadese Importfab Inc e per i nuovi investimenti. La quota non corrente include Euro 202 migliaia corrispondente alla quota a lungo termine del *mark to market* degli strumenti derivati di copertura sul rischio di cambio.

Si riporta di seguito il prospetto di sintesi delle variazioni delle passività derivanti da flussi finanziari e variazioni non in disponibilità liquide:

Debiti verso banche e altri finanziatori	Importo
Debiti al 31 dicembre 2021	23.020.235
Accensione di nuovi finanziamenti	11.898.000
Accensione Anticipi Fatture	8.793.357
Interessi maturati	378.089
Flussi finanziari di rimborso	(15.539.019)
Altre variazioni	(21.576)
Incremento mtm derivati su cambi (quota non corrente)	202.386
Debiti al 31 dicembre 2022	28.731.473

Walter Perini

Relativamente ai finanziamenti accesi nel corso del 2022, cronologicamente sono stati sottoscritti due finanziamenti chirografari a sostegno dell'investimento da realizzarsi per la costruzione del polo logistico denominato L6 in data 30 giugno 2022 e in data 29 luglio 2022 con Banca Intesa SanPaolo S.p.A. I due finanziamenti ammontano ciascuno ad Euro 6.000.000, hanno scadenza rispettivamente 15 giugno 2029 e 30 giugno 2034 e sono assistiti il primo da provvista BEI e il secondo da garanzia SACE GREEN. La linea della durata di 12 anni include inoltre un addendum al contratto di finanziamento che prevede l'applicazione di benefici sul tasso di interesse contrattuale al verificarsi di eventi legati al welfare aziendale e ad obiettivi di sostenibilità. A riguardo, la Società nell'esercizio 2022 segnala la presenza di:

- una procedura interna di approvvigionamento che integra considerazioni di carattere ambientale, estesa ad acquisti, trasporti e forniture energetiche

- programmi di welfare dei dipendenti per un totale di 0,6% del fatturato 2022 della Società pari ad Euro 425 migliaia.

Entrambi i finanziamenti sono stati regolati a tasso variabile e sono coperti da strumenti finanziari derivati.

Sono stati inoltre accesi finanziamenti a breve termine (anticipi fatture), rimborsati al 31 dicembre 2022 per Euro 6.850 migliaia. Le altre variazioni includono la variazione del valore dei derivati su cambi al *fair value* per la loro quota non corrente

L'indebitamento bancario esistente al 31 dicembre 2022 è per la sua quasi totalità a tasso variabile e per Euro 9.675.443 riferito a indebitamento con scadenza entro i 12 mesi. Per tale ragione si ritiene che il *fair value* di tale indebitamento non si discosti significativamente dal valore contabile.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2022 i seguenti finanziamenti contengono talune condizioni (covenant), così come di seguito illustrati:

- Finanziamento Credit Agricole-Friuladria sottoscritto in data 21 dicembre 2017 da LAB Holding e acquisito dalla società a seguito della fusione per incorporazione del maggio 2018, per un importo di 6.000.000 euro, con durata 60 mesi e scadenza il 30 giugno 2023, residuo nominale di 600.000 euro al 31 dicembre 2022, con il vincolo finanziario che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Ebitda del bilancio consolidato sia inferiore o uguale a 2,5;
- Finanziamento BNL sottoscritto in data 29 gennaio 2018 per un importo di 2.000.000 euro, con durata 60 mesi e scadenza il 31 gennaio 2023, residuo nominale di Euro 100.000 al 31 dicembre 2022, con il vincolo finanziario che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Ebitda del bilancio consolidato sia inferiore o uguale a 2,25;
- Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo sottoscritto in data 11 ottobre 2019 per un importo di 8.000.000 di Euro, con durata 66 mesi e scadenza il 31 marzo 2025, residuo nominale di Euro 5.000.000 al 31 dicembre 2022, con i vincoli finanziari che il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Margine Operativo Lordo del bilancio consolidato risulti minore o uguale a 3,5 e il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Patrimonio Netto del bilancio consolidato risulti minore o uguale a 3,5.
- Finanziamento Unicredit sottoscritto in data 29 settembre 2019 per un importo di 5.000.000 di Euro, con durata 60 mesi e scadenza il 30 settembre 2024, residuo di Euro 1.765.658 al 31 dicembre 2022, con i vincoli finanziari che il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Ebitda del bilancio consolidato risulti minore a 2,5.
- Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo sottoscritto in data 30 giugno 2022 per un importo di 6.000.000 di Euro, con durata 72 mesi e scadenza il 15 giugno 2029, residuo di Euro 6.000.000 al 31 dicembre 2022, con i vincoli finanziari (da calcolarsi sui valori del bilancio consolidato) che il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Margine Operativo Lordo risulti minore o uguale a 3,5; il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Patrimonio Netto risulti minore o uguale a 3,5 e il rapporto tra Margine Operativo Lordo e Oneri Finanziari risulti maggiore o uguale a 5.

30/12/2022

- Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo sottoscritto in data 29 luglio 2022 per un importo di 6.000.000 di Euro, con durata 144 mesi e scadenza il 30 giugno 2034, residuo di Euro 6.000.000 al 31 dicembre 2022, con i vincoli finanziari (da calcolarsi sui valori del bilancio consolidato) che il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Margine Operativo Lordo risulti minore o uguale a 3,5; il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Patrimonio Netto risulti minore o uguale a 3,5 e il rapporto tra Margine Operativo Lordo e Oneri Finanziari risulti maggiore o uguale a 5.

Alla data del 31 dicembre 2022 per i finanziamenti precedentemente citati sono stati rispettati i covenant.

Nota n. 15: Passività non correnti e correnti per diritti d'uso

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022
Passività non correnti per diritti d'uso		
Diritti d'uso: immobili	1.483.494	1.451.284
Diritti d'uso: impianti e macchinari		20.374
Diritti d'uso: attrezzature e macchinari	64.735	42.939
Diritti d'uso: autovetture	89.015	74.758
Diritti d'uso: macchine elettroniche d'ufficio	34.641	24.894
Diritti d'uso: licenze		28.418
Diritti d'uso: totale passività non correnti	1.671.885	1.642.668
Passività correnti per diritti d'uso		
Diritti d'uso: immobili	291.936	335.458
Diritti d'uso: impianti e macchinari	27.433	60.711
Diritti d'uso: attrezzature e macchinari	40.751	34.337
Diritti d'uso: autovetture	85.155	53.814
Diritti d'uso: macchine elettroniche d'ufficio	12.308	13.315
Diritti d'uso: licenze		27.517
Diritti d'uso: totale passività correnti	457.583	525.152
Totale passività per diritti d'uso	2.129.468	2.167.820

Wolke Rent

Le passività per diritti d'uso rappresentano i debiti sorti a seguito della sottoscrizione di contratti di leasing, affitti e noleggi.

L'importo dei debiti per diritti d'uso risulta dettagliato per scadenza come segue:

Scadenze debiti per diritti d'uso	31.12.2021	31.12.2022
Entro 1 anno	457.583	525.152
Da 1 a 5 anni	1.012.996	1.181.467
Iltre 5 anni	658.889	461.201
Totale	2.129.468	2.167.820

Si riporta di seguito il prospetto di sintesi delle variazioni delle passività derivanti da flussi finanziari e variazioni non in disponibilità liquide:

Debiti per diritti d'uso	Importo
Debiti al 31 dicembre 2021	2.129.467
Accensione di nuovi contratti	575.308
Interessi maturati	43.325
Flussi finanziari di rimborso	(700.503)
Rimisurazioni per variazione ISTAT e cessazioni	120.222
Debiti al 31 dicembre 2022	2.167.820

MOD. 1/2017

Nota n 16: Fondi rischi e oneri

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi rischi e oneri per l'anno in corso e, a fini comparativi, per l'anno precedente.

	Fondi rischi legali
Valore di fine esercizio 31 dicembre 2021	317.500
Accantonamento nell'esercizio	217.470
Rilascio nell'esercizio	(138.500)
Utilizzo nell'esercizio	(164.627)
Valore di fine esercizio 31 dicembre 2022	231.843

Relativamente al Fondo rischi legale, si precisa che l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno accantonare nel corso dell'esercizio 2022 una somma pari ad Euro 217.470, di cui Euro 210 migliaia riferiti a contratti di natura commerciale.

Nota n. 17: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del debito per trattamento fine rapporto dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2022 confrontato con il dato al 31 dicembre 2021.

	Trattamento di fine rapporto
Valore di fine esercizio 31 dicembre 2021	2.635.751
Costo del servizio	303.268
Interessi netti	66.493
Benefici pagati	(386.264)
Utili (perdite) attuariali	(161.815)
Valore di fine esercizio 31 dicembre 2022	2.457.433

La valutazione delle passività per piani a benefici definiti (TFR) è stata effettuata con il supporto di esperti attuari.

Si riepilogano qui di seguito le principali assunzioni effettuate al fine dell'attualizzazione del fondo TFR per gli esercizi esposti nella tabella sopra riportata:

Ipotesi demografiche

- Per le ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità Istat 21 ridotte al 85,00% distinte per sesso. La suddetta riduzione forfettaria è stata introdotta al fine di considerare la diminuzione della mortalità registrata nel corso degli ultimi anni.
- In merito poi alle ipotesi di invalidità, sono state utilizzate le tavole dell'Inps ridotte al 70,00%. La suddetta riduzione forfettaria è stata introdotta al fine di considerare il più basso tasso di invalidità del settore di riferimento.
- Infine, relativamente alle uscite anticipate per dimissioni/licenziamento ed alla quantificazione delle anticipazioni sul TFR, i dati forniti dalla Società hanno portato alla determinazione dei seguenti tassi medi (periodo di riferimento 2017-2022):

Uscite anticipate per dimissioni e licenziamenti

- Dirigenti: 16,57% annuo costante;
- Quadri: 16,57% annuo costante;
- Impiegati: 12,73% annuo costante;
- Operai: 4,67% annuo costante;

Anticipazioni

- Dirigenti: 0,00% annuo costante;
- Quadri: 0,00% annuo costante;
- Impiegati: 1,32% annuo costante;
- Operai: 2,31% annuo costante;

Ipotesi economico-finanziarie

- tasso di attualizzazione "base" al 31/12/2022: 3,04%;
- tasso di inflazione media futura: 2,00% annuo costante;
- rivalutazione salariale
 - Dirigenti: 0,41% annuo costante;
 - Quadri: 0,41% annuo costante;
 - Impiegati: 2,25% annuo costante;
 - Operai: 0,99% annuo costante.

MOR e Bent

Nota n. 18: Imposte differite attive e passive

Si espone dettaglio rilevazione fiscalità differita ed effetti conseguenti con aliquote IRES del 24% e IRAP del 3,9%.

Si precisa che, sussistendone le condizioni, il valore totale delle attività per imposte anticipate è stato esposto al netto del fondo imposte differite.

Voce	%		31/12/2021		Variazione		31/12/2022	
			Importo differenza temporanea	Effetto fiscale	Importo differenza temporanea	Effetto fiscale	Importo differenza temporanea	Effetto fiscale
Svalutazione magazzino	24,00%	ANT	615.934	147.824	1.236.814	296.835	1.852.748	444.660
Svalutazione beni ammortizzabili	24,00%	ANT	173.769	41.705	(173.769)	(41.705)	-	
Svalutazione crediti	24,00%	ANT	540.183	129.644	(112.950)	(27.108)	427.232	102.536
Strumenti finanziari derivati	24,00%	DIFF	(20.124)	(4.830)	(1.162.271)	(278.945)	(1.182.398)	(283.775)
Fondi rischi diversi	24,00%	ANT	317.500	76.200	(85.658)	(20.558)	231.842	55.642
Diritti d'uso (affitti)	27,90%	ANT	80.892	22.569	(79)	(22)	80.814	22.547
Diritti d'uso (leasing finanziari)	27,90%	DIFF	(800.600)	(223.369)	380.770	106.235	(419.835)	(117.134)
Valutazione attuariale TFR	24,00%	ANT/DIFF	239.284	57.429	(239.286)	(57.429)	-	
Valutazione partecipazioni metodo patrimonio netto	24,00%	DIFF	(81.702)	(19.609)	2.353	565	(79.352)	(19.045)
Adeguamento al fair value partecipazione Labiotre	24,00%	DIFF	(277.367)	(66.568)	-	-	(277.367)	(66.568)
Totale imposte anticipate/(differite)				160.995		(22.132)		138.862

Fra le variazioni temporanee di maggior rilievo si segnalano le imposte anticipate sulla svalutazione di magazzino, le imposte differite su contratti di leasing/affitto in essere alla data di prima applicazione dei principi contabili internazionali (FTA) e valutati in base al principio IFRS 16 e le imposte anticipate sugli strumenti finanziari derivati attivi.

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

Tale voce comprende il valore del fondo per strumenti finanziari derivati di copertura, pari al valore del *fair value* indicato dal corrispondente istituto di credito e l'importo di 2 milioni di Euro corrispondente ad un finanziamento concesso dal gruppo Welcare con scadenza 31 dicembre 2023 fruttifero di interessi al tasso Euribor 3M più uno spread del 1%.

Nota n. 20: Debiti commerciali

I debiti commerciali sono principalmente dovuti nei confronti di fornitori nazionali.

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo, quindi non risultano debiti da attualizzare. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di servizi.

	Valore al 31.12.2021	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2022	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori ITALIA	13.140.061	4.216.292	17.356.353	17.356.353
Debiti verso fornitori UE	1.448.436	546.245	1.994.681	1.994.681
Debiti verso fornitori EXTRA UE	156.305	(49.994)	106.311	106.311
TOTALE	14.744.802	4.712.543	19.457.345	19.457.345

Nota n. 21: Passività contrattuali

Tale voce accoglie le passività derivanti da contratto con i clienti ossia l'ammontare che la Società ha già ricevuto dai clienti come corrispettivo in qualità di anticipo su fornitura. Tali anticipi saranno riconosciuti come ricavo nel momento in cui verrà trasferito il controllo dei beni ai clienti, nel corso del 2022.

	Passività contrattuali
Importo al 31 dicembre 2021	328.056
Nuovi anticipi contrattuali	602.895
(Riconoscimento di ricavi)	(320.412)
Importo al 31 dicembre 2022	610.539

M. Di Pietro

Nota n. 22: Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività non correnti al 31 dicembre 2022 e per fini comparativi anche la situazione di chiusura dell'esercizio 2021.

	Valore al 31.12.2021	Variazione	Valore al 31.12.2022
Debiti verso dipendenti	520.508	(117.519)	402.989
Debiti per premi di risultato	0	560.320	560.320
Ratei passivi personale	1.415.590	333.248	1.748.838
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	411.247	61.021	472.268
Debiti verso fondi complementari	60.299	(4.153)	56.146
Erario c/ritenute irpef	333.775	154.615	488.390
Compensi amministratori	54.927	76.593	131.520
Altri ratei e risconti passivi	2.831	133.113	135.944

Risconti passivi cred. imp. Trem. ter e investimenti beni strumentali	200.701	89.400	290.101
Risconti passivi contributi reg. veneto	22.260	(7.857)	14.404
Diversi	28.437	(10.320)	18.117
TOTALE	3.050.575	1.268.462	4.319.037

COMPOSIZIONE PRINCIPALI VOCI CONTO ECONOMICO

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico al 31 dicembre 2022, comparate con quelle rilevate al 31 dicembre 2021.

Nota n. 23: Ricavi da contratti con clienti

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi disaggregato per categoria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Categoria di Attività	2021	Variazione	2022
Vendite merci	52.487.020	16.452.809	68.939.830
Vendite c/lavorazione	2.690	-2.690	0
Vendita campionature e omaggi	33.422	20.696	54.118
Servizi e rivalse varie	1.255.796	446.766	1.702.563
TOTALE	53.778.929	16.917.582	70.696.510

M. Rossi

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi disaggregato anche per area geografica.

Area geografica	2021	Variazione	2022
Italia	39.064.574	2.383.877	41.448.451
Unione Europea	13.156.047	12.054.691	25.210.737
Extra Unione Europea	1.558.308	2.479.015	4.037.322
TOTALE	53.778.929	16.917.582	70.696.511

Si precisa che, nel corso dell'esercizio non si sono rilevati ricavi significativi dovuti a *performance obligations* (obbligazioni di fare) adempiute negli esercizi precedenti, come ad esempio per modifiche di prezzo. Nel corso dell'esercizio sono stati registrati, a diretta rettifica di ricavi, accantonamenti pari Euro 210 migliaia relativi a rischi contrattuali su forniture.

L'analisi della clientela servita nel 2022 evidenzia una relativa bassa concentrazione dal momento che il primo cliente ha raggiunto una quota del 6,5%, delle vendite complessive, mentre i primi 10 clienti realizzano il 43,6% del fatturato realizzato nell'esercizio, i primi 25 il 67,7%.

Relativamente ad un possibile effetto della stagionalità delle vendite, si segnala che il business della società non evidenzia caratteristiche di questo genere: una parte dei prodotti finiti realizzati sono

prodotti stagionali (prodotti per la stagione fredda, prodotti per la stagione estiva, prodotti per il cambio stagione), che si sostituiscono gli uni agli altri senza generare dei picchi in senso positivo o negativo.

La distribuzione delle vendite è influenzata nella seconda parte dell'anno dalla presenza nel mese di agosto delle ferie estive. Tuttavia, il progressivo aumento della quota delle vendite all'estero ha negli anni ridotto sensibilmente questo effetto.

Nota n. 24: Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime, materiale di consumo e merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Costi d'acquisto	2021	Variazione	2022
Materie prime	17.226.804	8.540.317	25.767.121
Prodotti finiti	713.274	(65.116)	648.158
Materiali di consumo	678.246	330.999	1.009.245
Imballaggi	9.879.876	4.098.788	13.978.664
Altri acquisti	167.391	(111.166)	56.225
Oneri accessori	95.038	491.466	586.504
Premi e omaggi da fornitori	(232.765)	(111.427)	(344.192)
Totale	28.527.866	13.173.860	41.701.726

Wolfer

Nota n. 25: Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Costi per servizi	2021	Variazione	2022
Consulenze	2.793.768	(77.443)	2.716.325
Canoni di affitto/nolegg	70.532	(11.260)	59.272
Compensi amministratori	723.442	(9.074)	714.367
Spese analisi e certificazione	749.978	228.697	978.675
Energia elettrica, gas-metano,	724.624	1.321.241	2.045.865
Spese telefoniche	132.589	13.832	146.421
Manutenzioni e canoni	1.232.277	(135.425)	1.096.853
Lavorazioni presso terzi	298.585	194.101	492.685
Trasporti e stoccaggi	1.127.097	629.947	1.757.044
Spese pulizia	259.958	43.846	303.803
Assicurazioni diverse	181.974	(26.413)	155.561
Servizi bancari	18.517	8.171	26.688

Premi, royalties e procaccerie	20.477	31.774	52.251
Spese agenzie interinali	138.397	90.508	228.905
Spese fiere, mostre e convegni	375.351	(16.467)	358.884
Spese smaltimenti rifiuti	242.696	(64.942)	177.754
Spese di rappresentanza e	89.373	(11.543)	77.831
Spese pubblicità	43.786	4.216	48.001
Compensi collaboratori stage	63.844	(63.844)	
Altre spese varie	65.478	151.204	216.681
Totale	9.352.745	2.301.126	11.653.866

Si segnala che i compensi agli amministratori includono anche rimborsi e spese varie.

I dati riportati in tabella sono significativi per quanto riguarda l'evidente incremento delle spese per energia elettrica e gas e le spese di trasporto e stoccaggio, dettato prevalentemente dal significativo incremento dell'inflazione.

Nota n. 26: Costo del personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del costo del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Costo del personale	2021	Variazione	2022
Salari e stipendi	8.280.316	2.117.826	10.398.142
Oneri sociali	2.291.436	503.313	2.794.750
Trattamento di fine rapporto e complementari	567.577	(37.528)	530.049
Altri costi del personale	296.624	49.131	345.755
Totale	11.435.953	2.632.742	14.068.695

L'aumento dei costi del personale è principalmente dovuto ad un rafforzamento della struttura interna per far fronte alla crescita costante della società.

Il costo per il personale comprende anche il costo connesso all'utilizzo di personale con contratti di somministrazione: si tratta in particolare di personale utilizzato in ambito produttivo per far fronte alle varie esigenze emergenti di periodo in periodo (lavorazioni diverse, picchi di lavorazione, gestione dei turni di lavoro, assenze per ferie e permessi, malattie). Nel 2022 il costo è stato pari a 1.652 mila euro rispetto ai 1.024 mila euro spesi nel 2021. L'aumento del costo degli interinali, incluso nella voce Salari e stipendi, è attribuibile ad un maggior volume di vendita che ha richiesto un maggior impegno di risorse dirette per la copertura dei maggiori turni di produzione.

Gli altri costi del personale sono suddivisi come segue:

Altri costi del personale	2021	Variazione	2022
Rimborsi spese	35.416	(35.416)	

Formazione	54.141	51.072	105.213
Vestiario/indumenti	60.225	7.854	68.079
Mensa		165.967	165.967
Altri vari	146.842	(140.346)	6.496
Totale	296.624	49.131	345.755

Il numero medio e puntuale dei dipendenti per categoria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021, è riportato nella tabella seguente:

	2021		2022	
	Medio	A fine esercizio	Medio	A fine esercizio
Dirigenti/Quadri	15	16	15	16
Impiegati	67	68	77	88
Operai	131	134	141	153
Altri dipendenti	9	9	7	5
Totale dipendenti	222	227	240	262

Wolke

Nota n. 27: Ammortamenti e svalutazioni attività

La seguente tabella presenta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

	2021	Variazione	2022
Ammortamento attività immateriali	250.029	(1.649)	248.380
Ammortamento attività materiali	2.493.246	224.085	2.717.331
Ammortamento diritti d'uso	607.082	3.769	610.851
Svalutazione immobilizzazioni	173.769	(275.366)	(101.597)
Svalutazione crediti	73.986	(78.067)	(4.082)
Totale	3.598.112	(127.229)	3.470.883

La voce svalutazione immobilizzazioni include il rilascio della quota eccedente del fondo svalutazione immobilizzazioni stanziato nell'esercizio precedente.

Nota n. 28: Accantonamenti

Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per rischi pari ad euro 7.470. Si rimanda alla Nota n. 16 Fondi rischi e oneri per maggiori dettagli.

Nota n. 29: Altri proventi, Altri oneri

	2021	Variazione	2022
Sopravvenienze attive	49.613	22.045	71.658
Sopravvenienze passive	(79.496)	(36.001)	(115.497)
Altri proventi	958.851	(137.132)	821.718
Altri oneri	(145.563)	(107.970)	(253.534)
Totale	783.405	(259.059)	524.346

La voce altri proventi include l'iscrizione di proventi per l'ottenimento di contributi in conto esercizio. Tra questi si segnalano il contributo relativo al credito d'imposta per acquisto di prodotti energetici ai sensi del DL 144/2022 e 176/2022 (gas ed energia elettrica pari a circa 296 migliaia di euro), attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 pari a circa 71 migliaia di euro e il contributo riconosciuto a fronte di investimenti in nuovi beni strumentali ex D.L. 91/2014. La voce "Altri oneri" include principalmente costi per quote associative e imposte e tasse diverse.

300121001

Nota n. 30: Proventi finanziari

La composizione della voce proventi finanziari per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2022 e 2021 è di seguito riportata:

	2021	Variazione	2022
Interessi attivi bancari	48	10.817	10.865
Interessi attivi da società controllate	104.543	9.018	113.561
Altri proventi finanziari	198.243	(146.404)	51.838
Totale	302.834	(126.570)	176.264

Si precisa che la voce "Altri proventi finanziari" è rappresentata principalmente dagli interessi attivi sul conto dedicato post quotazione e da contributi in c/interessi (Simest e legge Sabatini).

Nota n. 31: Oneri finanziari

	2021	Variazione	2022
Interessi passivi bancari	1.872	26.970	28.842
Interessi passivi bancari per finanziamenti	309.571	107.606	417.176

Commissioni affidamenti	10.661	5.611	16.271
Oneri finanziari da utilizzo strumenti derivati	37.152	70.635	107.787
Interessi passivi diversi	587	19.319	19.906
Interessi passivi su diritti d'uso (locazioni)	43.485	(464)	43.021
Interessi passivi su diritti d'uso (loc. finanziarie)	849	(545)	304
Oneri finanziari da adeguamento attuariale tfr	22.370	44.123	66.493
Totale	426.546	273.254	699.800

L'incremento degli oneri finanziari è legato principalmente agli interessi passivi che maturano sui contratti di finanziamento stipulati nel corso del 2022 e dei precedenti esercizi.

Gli interessi passivi diversi includono prevalentemente gli interessi che maturano in relazione a strumenti di cessione del credito.

Nota n. 32: Utili e perdite su cambi

Si evidenziano gli utili/perdite su cambi:

	2021	Variazione	2022
Utili su cambi*	715.602	(629.233)	86.371
Perdite su cambi*	(76.232)	(90.422)	(167.654)
Oneri finanziari da derivati di copertura	(238.530)	194.823	(43.707)
Totale	400.840	(525.831)	(124.991)

Le perdite su cambi alla fine dell'esercizio si riferiscono principalmente alla valutazione del finanziamento concesso alla società controllata canadese Importfab Inc., al realizzo dei derivati di copertura e a differenze cambi sui saldi dei conti corrente in valuta

Gli utili su cambi sono stati realizzati con l'incasso delle quote di rimborso del suddetto finanziamento.

Gli oneri finanziari da derivati di copertura rappresentano la variazione del *mark to market* al 31 dicembre 2022 degli strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di cambio sul finanziamento residuo alla società controllata canadese Importfab Inc.

Nota n. 33: Rettifiche di valore di attività finanziarie

	2021	Variazione	2022
Adeguamento al fair value di Labiotre	5.547.338	(5.547.338)	-

Rivalutazione collegata Labiotre ante acquisizione maggioranza	179.956	(179.956)	-
Rivalutazione collegata Printingpack	67.250	36.699	103.950
Rivalutazione collegata Project Zero	124.648	(247.496)	(122.848)
Totale	5.919.193	(5.938.091)	(18.898)

Le variazioni fanno riferimento all'adeguamento del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nota n. 34: Imposte

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte sul risultato economico al 31 dicembre 2022 e confrontato con il 2021.

	2021	Variazione	2022
Imposte correnti	953.702	964.532	1.918.234
Imposte differite attive e passive	(53.008)	(242.641)	(295.649)
Imposte di esercizi precedenti	(104.458)	104.458	
Totale imposte dell'esercizio	796.236	826.349	1.622.585
% imposte correnti sul risultato ante imposte	11%		32%
% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	9%		27%

Le seguenti tabelle espongono la riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRES/IRAP. L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 24% per l'IRES ed il 3,9% per l'IRAP.

Descrizione	2021	2022
Risultato prima delle imposte	8.937.593	6.004.690
Aliquota ordinaria IRES %	24%	24%
Onere fiscale teorico IRES	2.145.022	1.441.126
Differenze permanenti in aumento	486.710	429.013
Differenza permanenti in diminuzione	(6.663.346)	(797.883)
Risultato prima delle imposte rettificato per differenze permanenti (A)	2.760.957	5.635.821
Imposta IRES di competenza dell'esercizio	662.630	1.352.597
Differenze temporanee in aumento	1.205.689	2.507.644
Differenze temporanee in diminuzione	(424.932)	(1.333.083)
Totale differenze temporanee (B)	780.757	1.174.561
Totale imponibile (A + B)	3.541.715	6.810.382
Perdite fiscali pregresse	-	

Abbattimento ACE e altre variazioni rilevanti ai fini IRES	(347.995)	(489.618)
Totale imponibile fiscale	3.193.720	6.320.763
Totale imposte correnti ante detrazioni	766.493	1.516.983
Detrazione per incentivi su investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica	(4.965)	(4.965)
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	761.528	1.512.018

Descrizione	2021	2022
Saldo valori contabili IRAP	15.285.168	22.013.086
Aliquota ordinaria IRAP %	3,90%	3,90%
Onere fiscale teorico IRAP	596.122	858.510
Differenze permanenti in aumento IRAP	878.878	903.260
Differenza permanenti in diminuzione IRAP	(985.574)	(960.685)
Saldo valori contabili IRAP rettificato per differenze permanenti (A)	15.178.472	21.955.660
Imposta IRAP di competenza dell'esercizio	591.960	856.271
Differenze temporanee imponibili (B)	353.324	143.897
Totale imponibile (A+B)	15.531.796	22.099.557
Altre deduzioni rilevanti IRAP	(10.604.255)	(11.683.756)
Totale imponibile fiscale	4.927.541	10.415.802
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	192.174	406.216
Primo acconto 2021 non pagato ex DL "Rilancio" (rigo 20 di CE)	-	
Totale Irap a bilancio	192.174	406.216

8. Informazioni su transazioni con parti correlate

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Società ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre i rapporti con parti correlate della Società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali. Si fornisce il seguente schema che riassume le transazioni poste in essere con le parti correlate:

	per l'esercizio 2021				
	Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CONTROLLANTE					
LBM Holding Srl					
SOCIETA' CONTROLLATE					
Importfab Inc.	6.516.756		3.057	4.596	101.843
Welcare research Srl					
Welcare industries Spa					
Labiotre Srl		12.840	933.562	2.435.882	45.000
Labomar Next Srl	282.000	229			2.706

M. M. M.

Lab C Srl		2.710			2710
Labovar srl		49			
<u>SOCIETA' COLLEGATE</u>					
Printingpack Srl			460.134	1.129.271	
Zero srl					
<u>ALTRE ENTITA' CORRELATE</u>					
Farmacia Bertin Walter Sas		11.326	1.513	8.785	33.691
Imm.re Alessandra Srl	180.000	18	1.547.830	36.809	18
Universo TV Scarl				500	
Consorzio Ribes-Next Scarl	315			1.000	
Bmodel Sas			50.310	234.362	
Labofit Srl			3.000	36.000	

	per l'esercizio 2022					
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<u>CONTROLLANTE</u>						
LBM Holding Srl						
<u>SOCIETA' CONTROLLATE</u>						
Entreprise Importfab	4.977.493					110.124
Labiotre Srl				1.346.923	3.080.386	6.814
Labomar next Srl	210.600		753	38.968		3.436
Lab C Srl				13.957		
Labovar Srl				8.922		
Welcare Research Srl		1.400.000	111.003		2.518	
Welcare Industries Srl		600.000	115.869		4.508	15.324
<u>SOCIETA' COLLEGATE</u>						
Printingpack Srl				758.434	1.843.464	
<u>ALTRE ENTITA' CORRELATE</u>						
Farmacia Bertin Walter Sas			16.414	2.628	11.190	37.505
Imm.re Alessandra Srl	180.000	1.393.798	2.252	18.057	41.864	2.252
Universo TV Scarl				-	2.000	
Consorzio Ribes-Next Scarl	315				1.000	
Bmodel Sas				10.663	127.740	
Labofit Srl				3.000	36.000	
Think FWD Srl				25.620	84.000	

Le transazioni con parti correlate riguardano prevalentemente rapporti di natura commerciale e di consulenza, eccetto i crediti per finanziamenti nei confronti delle controllate Importfab Inc. e Labomar Next S.r.l e della collegata Immobiliare Alessandra S.r.l.

Si precisa che nel 2022 la Società ha distribuito 1.848.404 Euro come dividendi, di cui 1.244.703 Euro a LBM Holding S.r.l.

Non vi sono garanzie fornite o ricevute a parti correlate.

Relativamente al personale dipendente che ricopre funzioni strategiche, sono state individuate 4 risorse (di cui 2 in servizio al 31 dicembre 2022), che nel corso dell'esercizio hanno cumulato una retribuzione complessiva con un costo azienda pari 403 migliaia di Euro.

9. Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione

I compensi ad amministratori e sindaci per l'attività prestata nell'esercizio sono i seguenti:

	2022
Compensi ad amministratori*	714.367
Compensi a sindaci	29.120
Totale compensi amministratori e sindaci	743.487

*comprensivi di oneri contributivi e assistenziali.

Il compenso della società di revisione è pari a Euro 106.037 e risulta così suddiviso:

	2022
Revisione legale dei conti annuali e revisione contabile limitata del bilancio semestrale	95.237
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	10.800
Totale compensi società di revisione	106.037

10. Informazioni su accordi fuori bilancio

Labomar S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria".

Inoltre si ricorda che, nell'ambito delle operazioni di acquisizione di Importfab del 2019 e di Welcare del 2022, sono stati stipulati accordi con i soci di minoranza, che prevedono:

- L'opzioni *put* e *call* esercitabili a partire dal 31 ottobre 2023, nonché l'impegno di acquisto della quota di Importfab detenuta da Simest entro il 31 ottobre 2027, al prezzo di Euro 4.075.712 o, se maggiore, all'eventuale Valore di Quotazione o al Prezzo di Vendita a Terzi;
- Le opzioni *put* ai soci di minoranza di Welcare, esercitabili entro due mesi dall'approvazione del bilancio della controllata Welcare Research S.r.l. che chiuderà al 31 dicembre 2024 o 31 dicembre 2025, ad un prezzo minimo pari ad Euro 4.015.500 e massimo di Euro 7.629.450, determinato mediante l'applicazione di un multiplo al valore dell'EBITDA medio degli ultimi due esercizi precedenti alla data di esercizio dell'opzione, al netto del valore della Posizione Finanziaria Netta.

Wolcare

11. Gestione dei rischi e gerarchia degli strumenti finanziari al Fair Value

La Società ha approvato la “Policy per la gestione del rischio di tasso di interesse” la quale si propone di definire e comunicare i principi generali e le linee guida del Consiglio di Amministrazione della Società per l’analisi dell’esposizione, gestione e controllo del rischio di tasso.

Nell’adozione di tale policy, la Società ha operato diversificando le forme tecniche di finanziamento bancario con il fine di limitare il rischio a cui è esposta, individuando le più idonee per la copertura dei fabbisogni determinati dalle proprie attività industriali e i cui livelli di tasso di interesse possono minimizzare eventuali variazioni sfavorevoli nel costo dei finanziamenti.

La struttura patrimoniale esistente, la sua evoluzione nell’anno appena concluso e la capacità della gestione di generare liquidità a livello operativo confermano l’inesistenza di un rischio di liquidità. La Società persegue, infatti, il costante mantenimento dell’equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento e impieghi. I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati, nell’ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

Si riporta di seguito il dettaglio del *fair value* degli strumenti finanziari derivati:

Operazione	Valore al 31.12.2022	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivato su finanziamento – IRS PROTETTO	55.329			55.329
Derivato su finanziamento – IRS	215.312			215.312
Derivato su finanziamento – IRS	244.057			244.057
Derivati su cambi – Opzioni Put e Call	(282.237)			(282.237)
Derivato su finanziamento – IRS	247.990			247.990
Derivato su finanziamento – IRS	424.869			424.869

NOTE:

Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere: (i) un derivato IRS PROTETTO stipulato nel 2019 per un valore nozionale di Euro 4.753.251 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 0,00 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi); (ii) un derivato IRS stipulato nel 2020 per un valore nozionale di Euro 8.000.000 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di -0,3 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 3 mesi); (iii) un derivato IRS stipulato nel 2020 per un valore nozionale di Euro 5.000.000 della durata di 6 anni, per copertura rischio tasso; prevedendo un tasso fisso di -0,3 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi); (iv) numero 10 derivati opzionali su dollaro canadese, stipulati nel 2021 per coprire il rischio di cambio relativo al finanziamento attivo nei confronti della società collegata ImportFab. Le opzioni hanno cadenza trimestrale allineate con le scadenze del piano di rientro del finanziamento; (v) un derivato IRS stipulato nel 2022 per un valore nozionale di Euro 6.000.000 della durata di 7

anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 2,05 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi); (vi) un derivato IRS stipulato nel 2022 per un valore nozionale di Euro 6.000.000 della durata di 12 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 1,80 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi).

Rischio di credito

La Società, nello svolgimento della propria attività, risulta esposta al rischio che i propri crediti possano, in conseguenza delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte degli stessi dal bilancio. La Società adotta procedure interne per la gestione del credito con l'obiettivo di porre delle regole in merito alla valutazione dell'affidabilità dei clienti, al monitoraggio dei flussi di recupero previsti, all'emissione dei solleciti di pagamento, alla concessione, ove ritenuto necessario o opportuno, di condizioni di credito di maggior favore verso i clienti e la gestione del contenzioso legale dei crediti. La quasi totalità dei crediti presenti al termine dell'esercizio risultavano non scaduti.

Rischio geopolitico

La Società opera in minima parte (approssimativamente 1,0% del proprio fatturato) in aree geografiche oggi colpite dalla guerra fra la confederazione degli stati Russi e la repubblica Ucraina. Il management sta ponendo una particolare attenzione alle forniture che, in passato, provenivano dalle zone colpite dalla suddetta guerra. Tali forniture rappresentavano comunque una parte esigua rispetto al totale.

Nel corso dell'esercizio, nonché nei successivi mesi, la situazione geopolitica ha contribuito ad un significativo incremento dell'inflazione nei paesi in cui il Gruppo opera, anche con riferimento al costo degli approvvigionamenti delle materie prime e dell'energia. L'ammontare consuntivo di Gruppo dei costi dell'energia elettrica e gas sono passati da un'incidenza di 1,30% al 31 dicembre 2021 ad un'incidenza sulle vendite di 2,85% al 31 dicembre 2022.

Tra le azioni messe in atto dal Gruppo per contrastare tali difficoltà si segnalano l'accelerazione di alcune attività con i clienti più reattivi e negli ambiti di mercato che hanno subito meno il rallentamento, riuscendo quindi a recuperare volumi di vendita. Il Gruppo di fronte alla scarsa disponibilità di materie prime nelle filiere di riferimento e ha posto in essere una politica di approvvigionamento più massiccia ed anticipata in termini di timing.

Il Gruppo ha inoltre contrastato l'incremento del costo delle energie riflettendo tale aumento solo in parte sui prezzi di vendita ai suoi clienti.

Si segnala che l'evoluzione sfavorevole dei prezzi delle materie prime non ha potuto trovare piena compensazione nei prezzi di vendita di ordini già confermati.

Non si rilevano altre operazioni in altre geografiche che potrebbero far insorgere dei rischi di natura macro-economica e finanziaria, normativa e di mercato, geopolitica e sociale.

Rischio di cambio

MODI PENT

La Società non ha effettuato per la maggior parte del periodo operazioni significative in valute diverse dall'euro, tuttavia, in considerazione dell'esposizione finanziaria verso la controllata canadese, la direzione ha intrapreso un'attività di copertura dal rischio cambio per la valuta CAD.

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione della Società al rischio di variazione dei tassi di cambio si riferisce principalmente al finanziamento in dollari canadesi che la Società ha concesso alla sua controllata canadese Importfab.

La Società gestisce il proprio rischio di cambio coprendo i flussi di rimborso del finanziamento che avverranno in base al piano di ammortamento previsto.

Quando i derivati sono stipulati con finalità di copertura, la Società negozia i termini di tali derivati in modo da farli collimare con i termini dell'esposizione coperta. Per quanto riguarda la copertura delle operazioni attese, i derivati coprono il periodo di esposizione dal momento in cui sono attesi i flussi di cassa delle operazioni al momento del pagamento del risultante credito denominato in valuta estera.

La Società ha definito preliminarmente l'ammontare del rischio di cambio sulla base della quota residua del finanziamento. La copertura viene realizzata mediante specifici contratti di vendita a termine di valuta.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dalla Società siano adeguate.

I contratti a termine su valute sono designati come coperture dei rimborsi in dollari canadesi. Queste transazioni future sono altamente probabili e riguardano il 100% delle quote capitali ancora da rimborsare alla data di sottoscrizione degli strumenti.

Esiste una relazione economica tra gli elementi coperti e gli strumenti di copertura in quanto i termini del tasso di cambio rispecchiano i termini delle operazioni future altamente probabili (ovvero il valore nozionale e la data di pagamento prevista). Per testare l'efficacia della copertura, la società utilizza un metodo basato sulla determinazione di un derivato ipotetico che confronta le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura con le variazioni di *fair value* degli strumenti coperti derivanti dal rischio coperto.

L'inefficacia della copertura può verificarsi a causa di:

- Differenze nelle tempistiche dei flussi di cassa generati dai sottostanti coperti e dagli strumenti di copertura;
- Differenti indici (e relative curve differenti) correlati al rischio coperto del sottostante e degli strumenti di copertura;
- Differente impatto che il rischio di controparte ha sui movimenti di *fair value* degli strumenti di *copertura* e del sottostante;
- Cambiamenti negli importi attesi dei flussi di cassa degli elementi sottostanti coperti e degli strumenti di copertura.

Analisi di sensitività sul tasso di cambio

Nella propria gestione operativa la Società non effettua operazioni di vendita ed acquisto di beni e servizi in valute diverse dall'Euro. Si segnala invece l'esposizione finanziaria verso Entreprises Importfab Inc., per complessivi 11.600.000 CAD (per il dettaglio si veda la nota nr. 5) il cui debito residuo a fine esercizio 2022 si è ridotto a 7.187.500 CAD (pari a Euro 4.938 migliaia).

La tabella seguente illustra la sensitività ad una variazione ragionevolmente possibile del tasso di cambio della valuta a cui è esposta la Società, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

L'effetto sul risultato della Società prima delle imposte è dovuto alle variazioni del *fair value* delle attività e passività monetarie. L'impatto ante imposte sul patrimonio netto è equiparabile all'impatto sul risultato ante imposte.

	Incremento / Decrementi in punti	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (Euro migliaia)
Tasso cambio €/CAD	+6,2% (apprezzamento del CAD)	1
Tasso cambio €/CAD	-6,2% (deprezzamento del CAD)	(14)

M. Di Stefano

Rischio di liquidità

Considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, la Società non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento. La Società persegue una gestione prudente del rischio di liquidità e pertanto sistematicamente pone in atto analisi per monitorare i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità.

In tale ottica la Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale. A tal fine la Società produce con cadenza mensile un aggiornamento della posizione finanziaria netta e un forecast finanziario a breve termine, al fine di evidenziare potenziali criticità a cui dover far fronte.

Per una più puntuale definizione degli impegni finanziari presenti si rimanda alla tabella che segue, che segnala i flussi non attualizzati previsti dai contratti di finanziamento bancari e delle passività finanziarie per diritti d'uso.

Si segnala che la tabella qui indicata presenta le **scadenze non attualizzate** così come risultanti contrattualmente, anche per i finanziamenti che prevedono dei vincoli legati a *ratios* economico-finanziari (covenant), dal momento che quest'ultimi al 31.12.2022 risultano rispettati.

Finanziamenti Bancari	Importo originario	Entro un anno	Da uno a cinque anni	Oltre cinque anni
BNL 2018	2.000.000	100.551	0	0
BNL 2021	2.000.000	1.000.000	0	0
Credit Agricole 2018	6.000.000	611.782	0	0
Credit Agricole 2019	2.050.000	427.327	213.218	0
Credit Agricole 2021	540.000	141.024	353.154	0
Banco BPM 2019	3.000.000	720.680	0	0
Credem 2019	2.000.000	407.180	305.377	0
Credem 2020	1.000.000	225.244	281.549	0
Unicredit 2019	5.000.000	1.050.729	770.237	0
IntesaSanpaolo 2019	8.000.000	1.682.517	3.641.466	0
IntesaSanpaolo 2020	5.000.000	1.004.929	2.383.636	0
IntesaSanpaolo 2022 BEI	6.000.000	685.712	4.246.292	1.993.276
IntesaSanpaolo 2022 SACE	6.000.000	527.368	2.985.514	3.903.671
Effetto copertura Derivati IRS		(283.718)	(345.195)	(50.074)
TOTALE Finanziamenti Bancari	48.590.000	8.301.327	14.835.248	5.846.873

M. Di Pietro

Passività finanziarie	Entro un anno	Da uno a cinque anni	Oltre cinque anni
Finanziamenti bancari	8.301.327	14.835.248	5.846.873
Passività per diritti d'uso	611.884	1.264.919	474.434
TOTALE scadenze relative alle passività finanziarie	8.913.211	16.100.167	6.321.307

Relativamente alle linee di credito a disposizione (accordate), al 31 dicembre 2022 la Società dispone delle seguenti linee di credito:

- Linee autoliquidanti accordate da 6 istituti bancari per complessivi Euro 7.540.000, delle quali alla data di riferimento risultavano utilizzi per Euro 101.355 (al 31 dicembre 2021 le linee accordate erano pari ad Euro 6.765.000);
- Crediti in conto corrente ordinario accordati da 7 istituti bancari per complessivi Euro 325.000, dei quali alla data di riferimento non risultavano utilizzi (al 31 dicembre 2021 le linee accordate erano pari ad Euro 325.000);
- Crediti per sovvenzioni al ciclo produttivo accordati da 2 istituti bancari per complessivi Euro 4.000.000, dei quali alla data di riferimento risultavano utilizzi per Euro 1.942.995 (al 31 dicembre 2021 non vi erano linee accordate);
- Crediti di firma accordati da 2 istituti bancari per complessivi Euro 16.000, dei quali alla data di riferimento risultavano utilizzi per Euro 16.000 (al 31 dicembre 2021 le linee accordate erano pari ad Euro 16.000).

Analisi di sensitività sul tasso di interesse

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile della Società ante imposte, in seguito a variazioni possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili. Considerato l'indebitamento di fine anno verso banche e verso altri finanziatori (pari a Euro 28.529 migliaia) comprensivi di Euro 202 migliaia relativi alla quota a breve del mark to market dei derivati di

copertura sui cambi non soggette a variazioni di interesse) e le attività per finanziamenti attivi indicizzati (pari a Euro 4.977 migliaia), l'impatto sull'utile al lordo delle imposte è il seguente:

	Incremento / Decrementi in punti	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (Euro migliaia)
Euribor	+2,5%	17
Euribor	-2,5%	(17)

12. Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, art 1, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione considerati utilizzando il criterio di cassa:

Denominazione del soggetto erogante	SOMMA INCASSATA	Data di incasso	Causale
Ministero dell'economia e delle finanze	50.046	17/10/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA II TRIMESTRE 2022
Ministero dell'economia e delle finanze	98.750	16/12/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA ACQUISTO ENERGIA ELETTRICA III TRIMESTRE 2022
Regione Veneto AVEPA Agenzia Veneta	19.750	05/09/2022	ACCREDITO contributo c/esercizio Sostegno alle attivita' collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
Ministero dell'economia e delle finanze	13.830	16/12/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA ACQUISTO GAS NATURALE II TRIMESTRE 2022
Ministero dello Sviluppo economico	39.687	16/12/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA investimenti 2020 in beni strumentali nuovi legge 160/2019 (beni entrati in funzione nel 2020)
Ministero dello Sviluppo economico	4.156	16/12/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA investimenti 2020 in beni strumentali nuovi legge 160/2019 (beni entrati in funzione nel 2021)
Ministero dello Sviluppo economico	3.682	16/12/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA investimenti in beni strumentali nuovi legge 178/2020 (beni entrati in funzione nel 2020)
Ministero dello Sviluppo economico	51.691	18/07/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA PER SPESE R&D 2020
Ministero dello Sviluppo economico	34.875	18/07/2022	COMP.F24 CREDITO IMPOSTA PER SPESE R&D 2021
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	29.172	04/07/2022	ACCREDITO contributo in c/interessi (Sabatini)
SIMEST - Cassa Depositi e Prestiti	43.034	29/04- 25/11/2022	ACCREDITO contributo in c/interessi
Ministero dell'economia e delle finanze	6.718	16/02/2022	COMP. F24 CREDITO IMPOSTA SANIFICAZIONE
Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri	7.500	16/02/2022	COMP. F24 CREDITO IMPOSTA SPONSORIZZAZIONI SPORTIVE
INPS	11.993	da 17/01/2022 a 16/12/2022	ESONERO versamento contributi previdenziali per nuove assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato biennio 2021 - 2022
TOTALE	414.884		

Manfredi

13. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei mesi del 2023 successivi al 31 dicembre 2022 l'attività della Società risulta in crescita ed in linea con le previsioni.

Si segnala, nel corso del mese di gennaio 2023, l'acquisizione di un immobile pari ad Euro 1,2 milioni, ad uso produzione, magazzino e uffici in Sala d'Istrana. L'acquisto di tale immobile si è reso indispensabile al fine di sopperire alle necessità di ampliare gli spazi dedicati alla produzione attualmente nella disponibilità della Capogruppo e concentrati nello stabilimento denominato "L3", ed avere contemporaneamente una più corretta gestione dei flussi logistici, anche riducendo l'apporto di fornitori esterni, attualmente imprescindibili. L'immobile è inoltre funzionale alla creazione di nuovi spazi ufficio per una più efficiente collocazione di personale dipendente entrante nel 2023 e risorse già oggi in forza.

Nel mese di febbraio 2023 ha assunto la carica il Direttore Generale Luciano Marton, al quale sarà affidato il presidio della business *execution*. con l'obiettivo di adeguare la squadra dirigenziale e le rispettive competenze alla crescita dimensionale del Gruppo e alla continua evoluzione ed espansione del mercato. Marton, la cui nomina è stata deliberata in data 13 dicembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione di Labomar, vanta una pluriennale esperienza nella carica in società internazionali di dimensioni medio-grandi e in differenti settori.

Wolff

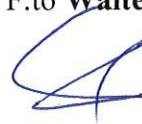
14. Proposte degli amministratori all'assemblea degli azionisti

In ottemperanza alle disposizioni di cui allo IAS 1 contestualmente all'autorizzazione alla diffusione del presente bilancio separato, il Consiglio di Amministrazione di Labomar S.p.A. propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare il predetto bilancio separato chiuso al 31/12/2022;
- a destinare l'utile realizzato nel complessivo importo di Euro 4.382.105:
 - a riserva indisponibile per utili da valutazione con il metodo del patrimonio netto e valutazione al *fair value* per Euro 103.950;
 - alla distribuzione di un dividendo ordinario pari ad Euro 0,10 per ciascuna azione avente diritto, per complessivi Euro 1.848.404;
 - a "Utili portati a nuovo" per i restanti Euro 2.429.751.

Istrana, 29 Marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to **Walter Bertin**





Labomar S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Labomar S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Labomar S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Labomar S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Labomar S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

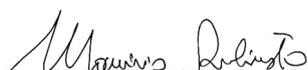
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Labomar S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Labomar S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 11 aprile 2023

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

LABOMAR S.P.A.
Sede in via Nazario Sauro, 35/1 – 31036 ISTRANA (TV)
Capitale Sociale 1.848.404 euro i.v.
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Treviso 03412720264
Rea di Treviso 269752

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al
31/12/2022 ai sensi dell'art. 2429, co.2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

la presente relazione è espressa ai sensi dell'art. 2429, co. 2 del Codice Civile, avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ex art. 2409-bis del Codice Civile, in data 29/04/2022, alla Società di Revisione legale EY S.p.a, società iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, così come previsto dalla statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2022 ed il bilancio consolidato al 31/12/2022 in data 29/03/2023.

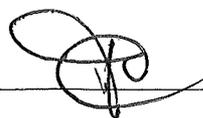
La presente relazione è stata approvata collegialmente e viene depositata in data odierna, avendo il Collegio potuto svolgere preventivamente i dovuti adempimenti. La stessa richiama la struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento vigenti.

La Società di revisione ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Labomar, costituiti dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31/12/2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati, in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia)

Con riferimento al bilancio di esercizio al 31/12/2022 della Società, nella "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39", emessa in data 11 aprile 2023, la società di revisione non ha evidenziato rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e ha ritenuto che il bilancio di esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea.

Con riferimento al bilancio consolidato al 31/12/2022 del Gruppo Labomar, nella "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39", emessa in data 11 aprile 2023, la società di revisione non ha evidenziato rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e ha ritenuto che il bilancio consolidato fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea.

La Società di revisione ha altresì svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e consolidato al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società al 31/12/2022 e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art 14, c.2, lett. e), del d. lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, la Società di revisione non ha nulla da riportare.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS., C.C.

Il Collegio precisa di aver svolto la propria attività conformemente alle norme e ai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e redige la presente relazione tenendo conto anche, per quanto compatibili ed applicabili, del D. Lgs. 26 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e delle indicazioni fornite dalla Consob, in considerazione del fatto che le azioni della Società sono attualmente quotate sul mercato Euronext Growth Milan, mercato alternativo del capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio ha programmato le proprie attività alle luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche via via più opportune, in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato l'intero esercizio, durante il quale sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti ed approvati all'unanimità.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuta anche attraverso:

- Incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni ed i dati di volta in volta utili ed opportuni;
- La partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
- Lo scambio informativo periodico con la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio ha svolto le proprie attività con un approccio risk based, finalizzato ad individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità, con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito. In tale contesto, stante anche il consolidato rapporto che permette di possedere una adeguata conoscenza dell'attività svolta dalla Società e della sua struttura organizzativa e contabile, l'attività di vigilanza è stata pianificata e svolta con positivo riscontro rispetto alle informazioni acquisite nel tempo.

E' quindi possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- il Collegio ha preso atto che, anche nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha proseguito l'attività di rafforzamento dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli, resosi necessario a seguito della rapida evoluzione e crescita dimensionale della stessa.

Attività svolta

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, anche con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 376-384 della L. 208/2015. Ha altresì vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, conformemente alle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non rileva violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha tenuto i contatti con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale o in videoconferenza, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Dalle informazioni avute dall'Organismo di Vigilanza non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'Organo Amministrativo, nella propria relazione sulla gestione, ha indicato e illustrato i rapporti in essere e le operazioni effettuate con parti correlate. In merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o parti correlate, il Collegio non ha riscontrato né ricevuto indicazioni a riguardo dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione, dall'Organismo di Vigilanza o dal Presidio equivalente al Comitato Parti Correlate. Per quanto attiene le operazioni di natura ordinaria svoltesi nel corso dell'esercizio con parti correlate, il Collegio ha verificato, con il supporto del CFO ed in collaborazione con il Presidio equivalente al Comitato Parti Correlate che le stesse sono rispondenti all'interesse della Società. Si dà atto che è stata adottata una procedura diretta a disciplinare l'individuazione ed il trattamento delle operazioni con parti correlate, aggiornata a marzo 2022.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo rilievi specifici da riferire. Risulta predisposta la struttura generale dell'organigramma, ove risultano individuate le relative responsabilità, tempestivamente aggiornato con le dinamiche aziendali. Il Collegio ha approfondito la valutazione della mutata struttura organizzativa della Società attraverso continue osservazioni dirette, incontri con i responsabili delle funzioni e raccolta di informazioni, anche in merito alle attività esternalizzate ed i processi di adeguamento in essere. Anche nell'esercizio 2023 il Collegio manterrà la propria attenzione e monitorerà il processo di progressiva armonizzazione ed implementazione dell'assetto organizzativo e procedurale della Società, in rapida e costante crescita ed evoluzione, al fine di garantire un efficace processo di controllo strategico, gestionale, tecnico ed operativo, e di assicurare una adeguata gestione dei rischi della Società e del Gruppo.

Il Collegio ha vigilato sull'istituzione ed implementazione dei processi di adeguamento della struttura di controllo interno, finalizzata al rafforzamento delle funzioni di controllo di gestione della Società e del Gruppo, in particolare delle attività di monitoraggio e analisi dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario della Società e delle sue controllate. Tale funzione non ha evidenziato, sino ad oggi, elementi di particolare debolezza e, sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività sociale, appare adeguata, tenendo conto dei processi di aggiornamento e di implementazione in atto, in funzione della crescita del gruppo.

Il sistema amministrativo contabile è stato valutato dal Collegio tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dalla società di revisione ed è stato considerato affidabile nella rilevazione e rappresentazione corretta dei fatti di gestione.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

L'attività di vigilanza, come sopra descritta, si è quindi svolta con carattere di normalità e da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il progetto di bilancio di esercizio è stato redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile.

La Società ha definito al 1 gennaio 2017 la data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS (data di First Time Adoption). La Società ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio alla data del 1 gennaio 2017, predisponendo le riconciliazioni previste dall'IFRS 1 illustrate nel paragrafo 13 del bilancio al 31 dicembre 2018. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è pertanto il quarto bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che è stato messo a disposizione in tempo utile per l'emissione della presente relazione.

Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, l'attività di vigilanza si è rivolta all'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

In particolare il Collegio fornisce le seguenti informazioni in merito al bilancio:

- È stata posta attenzione all'impostazione a base del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quanto riguarda formazione e struttura e, a tal riguardo, non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- La Società ha recepito l'adozione di principi contabili e interpretazioni con applicazione dal 1^a gennaio 2022 o successive. In particolare dal 1^a gennaio 2022 sono applicabili le modifiche a IAS 37, IFRS 3, IAS 16, IFRS 1, 9, IAS 1, 8, IFRS Practice Statement 2, IAS 12

A tal riguardo non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;

- In nota integrativa, al capitolo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio", si segnala che la Società ha evidenziato come, nel corso dei primi mesi del 2023, l'attività risulti in crescita ed in linea con le previsioni. Inoltre, la Società ha segnalato che, a gennaio 2023, è stato acquistato un immobile ad uso produzione, magazzino ed uffici, per ampliare gli spazi produttivi e contribuire a razionalizzare la logistica. La Società ha altresì segnalato che, nel mese di febbraio 2023, ha assunto la carica il Direttore generale, cui è affidato il presidio della business execution al fine di adeguare il personale dirigente alla crescita dimensionale del Gruppo.
- Sono state fornite in nota integrativa le eventuali informazioni richieste relative agli strumenti finanziari derivati, le Immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value, gli impegni, le garanzie e le passività potenziali, le transazioni con parti correlate, la gestione dei rischi e la gerarchia degli strumenti finanziari al fair value;
- Si è riscontrata una sostanziale rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimenti dei doveri tipici del Collegio Sindacale e, a tal riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tal riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente nota integrativa;
- In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 4.382.105 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	109.456.986
Passività	Euro	61.801.686
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	43.273.195
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	4.382.105

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Ricavi da contratti con clienti	Euro	70.696.510
Risultato operativo	Euro	6.672.115
Proventi Finanziari	Euro	176.264
Oneri Finanziari	Euro	(699.800)
Utile (perdite) su cambi netti	Euro	(124.991)
Rettifiche di valore di attività fin.	Euro	(18.898)
Risultato prima delle imposte	Euro	6.004.690
imposte	Euro	(1.622.585)
Risultato netto dell'esercizio	Euro	4.382.105

Per quanto a conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 4 c.c.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Collegio ha ricevuto il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in tempo utile per l'emissione della presente relazione.

La Società è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto detentrica di partecipazioni di controllo in altre società acquisite nel corso del 2019. I dati comparativi esposti, pertanto, si riferiscono al bilancio consolidato.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile.

Il Collegio non ha osservazioni da formulare in merito al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

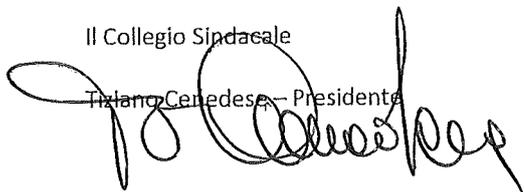
CONCLUSIONI

Per quanto sopra espresso e considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di revisione del bilancio, il Collegio, all'unanimità, propone all'Assemblea di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

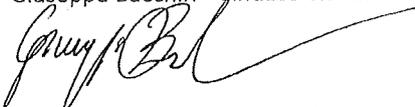
Treviso, 12 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Tiziano Cenedese – Presidente



Giuseppe Bacchin – Sindaco effettivo



Mirko Pozzobon – Sindaco effettivo

